



ISTITUTO COMPRENSIVO “OGNISSANTI”

Codogno (Lo)

Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2025-2028

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto Comprensivo di CODOGNO è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16 dicembre 2025 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 3 del 18 dicembre 2025.

Anno scolastico di predisposizione: 2025/26

Periodo di riferimento: 2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI CODOGNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6952** del **17/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 114** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 120** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 164** Moduli di orientamento formativo
- 172** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 192** Attività previste in relazione al PNSD
- 205** Valutazione degli apprendimenti
- 211** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 224** Aspetti generali
- 226** Modello organizzativo
- 231** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 234** Reti e Convenzioni attivate
- 244** Piano di formazione del personale docente
- 251** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nell'elaborare la proposta formativa contenuta nel PTOF, l'Istituto Comprensivo di Codogno, costituitosi a partire dall'anno 2013-14 dalla fusione dei tre ordini di scuola (in base alla Legge n. 111/2011), si fa interprete delle problematiche e delle istanze del contesto territoriale su cui agisce.

L'Istituto Comprensivo è inserito nel territorio del Basso Lodigiano, e fornisce i propri servizi didattici e formativi ad un bacino d'utenza che abbraccia i Comuni di Codogno, San Fiorano e Fombio. L'apertura al territorio è per l'Istituto Comprensivo un serio impegno all'ascolto di istanze, proposte ed esigenze culturali, educative, formative provenienti dalla realtà e al contempo volontà di collaborazione nella direzione di un'offerta didattica sempre più rispondente ai bisogni del contesto in cui opera.

Una parte delle risorse economiche di Codogno deriva tuttora dall'agricoltura; anche l'attività del secondario è fiorente per la presenza di importanti industrie di medie dimensioni. La maggiore attività di Codogno è stata, fin dall'epoca medievale, quella casearia, che ebbe il suo prodotto principale nel formaggio Grana. Un evento importante che vanta una tradizione plurisecolare (dal 1791) è la Fiera autunnale di novembre, una rassegna zootecnico-agricola di importanza nazionale. Codogno assume anche una particolare rilevanza come nodo ferroviario, all'incrocio tra le linee Milano-Bologna e Pavia-Cremona. La città è gemellata con Solagna (Vicenza): il gemellaggio con la cittadina di Solagna ricorda i terribili eventi durante la Prima Guerra Mondiale, quando, nel 1917, ai cittadini di Solagna fu intimato di evacuare la città per il timore di un'imminente invasione dell'esercito austriaco. Molte famiglie furono accolte nel territorio di Codogno. Successivamente, il gemellaggio fu sancito con l'obiettivo di ricordare e promuovere la pace, l'amicizia e la solidarietà tra le due comunità.

La popolazione del Comune di Codogno è di circa 15.650 unità, con una presenza straniera residente pari alle 1918 unità (dati ISTAT 2017), cresciuta negli ultimi dieci anni con andamento costante e rappresentante oggi il 12,4% dei residenti. Le comunità straniere più numerose sono quelle provenienti dal Marocco e dall'Egitto, seguite da quelle dalla Romania e dall'Albania. I Comuni di San Fiorano e di Fombio, che distano pochissimi chilometri da Codogno, contano rispettivamente 1850 e 2300 abitanti.

Dall'esperienza maturata negli ultimi anni, il territorio su cui l'Istituto Comprensivo insiste, situato in un'area geografica e sociale a forte flusso migratorio, necessita di supporto a livello sociale e prettamente didattico in considerazione anche delle difficoltà (linguistiche e culturali) legate all'integrazione degli alunni provenienti da differenti contesti culturali.

Codogno e il suo territorio sono stati la prima zona rossa d'Italia, quando il 21 febbraio 2020 è stato accertato il primo caso di Covid-19. Anche in questa situazione di emergenza, l'IC di Codogno ha saputo fornire una risposta alla sua popolazione scolastica, attivando, tra le prime scuole in Italia, quella che poi sarebbe stata chiamata Didattica A Distanza, utilizzando Google for Education, piattaforma alla quale



L'Istituto era abbonato già da anni.

Negli anni successivi all'emergenza Covid, l'Istituto si è impegnato nella lotta alla dispersione scolastica, anche con il supporto di risorse provenienti dal PNRR e dai PN 21-27 e dalle Amministrazioni Comunali, facendo registrare un calo nella percentuale di alunni in situazione di fragilità. La scuola si è inoltre arricchita di ambienti didattici innovativi.

Con l'adesione a reti di ambito e di scopo, inoltre, la scuola sta progressivamente consolidando le sue competenze pedagogiche in ambiti innovativi (Outdoor Education, Service Learning, Metodo Multisensoriale Snoezelen) e accrescendo le sue capacità di individuazione precoce di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Progetto Indaco), di disagio linguistico e culturale (vengono offerti corsi di alfabetizzazione) e disagio sociale e personale, con il supporto della figura esterna dello psicologo scolastico.

Popolazione scolastica

Opportunità:

- la variabilità tra e nelle classi rispetta il range di correttezza - la scuola riceve fondi dei Piani Nazionali per la lotta alla dispersione scolastica e alla riduzione dei divari territoriali - tra i docenti vengono individuate figure con ruoli organizzativi nell'area dell'Inclusione e nell'area dell'Intercultura - la scuola fa rete con le agenzie del territorio soprattutto in ambito comunale (Servizi Sociali, Cooperative di Educatori, Associazioni di Volontariato) - la scuola fa rete con altre scuole per la formazione del personale e la promozione di metodologie didattiche innovative, rispondenti ai bisogni educativi degli alunni - la scuola ha predisposto un progetto di doposcuola destinato soprattutto agli alunni in situazione di disagio e/o difficoltà con la collaborazione della cooperativa educativa che opera sul Comune di Codogno - secondo normativa viene redatto annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione e vengono convocati sia il GLI che i GLO con il coinvolgimento di tutto il corpo docente e soprattutto delle famiglie

Vincoli:

- numerosi inserimenti di alunni in corso d'anno, soprattutto alla scuola primaria - numero di alunni con disabilità certificata superiore ai riferimenti provinciale e regionale: pari al doppio nella primaria e sensibilmente maggiore alla secondaria - numero di alunni con DSA superiore ai riferimenti provinciale e regionale - indice ESCS inferiore al triennio precedente e tendenzialmente medio-basso: la percentuale di famiglie svantaggiate è superiore ai riferimenti provinciale e regionale - la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è in linea con i riferimenti provinciali e regionali

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- il tessuto imprenditoriale è prevalentemente di tipo agricolo e artigianale e caratterizzato da una discreta pubblicità sul territorio - le realtà del terzo settore e del volontariato hanno già stretto collaborazioni e/o reti con la scuola - gli enti locali, soprattutto quelli comunali, collaborano con la scuola in modo strutturato (scuolabus, mensa scolastica, biblioteca, iniziative e progetti promossi dai Comuni a favore degli alunni) - la scuola fa parte di reti con altre realtà scolastiche del territorio (e anche di altre Regioni) per lo sviluppo di differenti competenze disciplinari e trasversali

Vincoli:



- tasso di immigrazione tra i più alti in Italia e in Lombardia - zona interessata da forte processo migratorio: la scuola risente di parecchi ingressi anche in corso d'anno, che poi si traducono molto spesso in permanenze stabili

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- è presente un solo plesso di scuola secondaria situato in un solo edificio - la scuola ha a disposizione le strutture sportive comunali - le norme di sicurezza sono generalmente rispettate - negli edifici scolastici sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche in misura maggiore rispetto ai riferimenti provinciale e regionale - negli anni precedenti la scuola ha sensibilmente ampliato la dotazione tecnologica in uso agli studenti - gli studenti hanno a disposizione laboratori di informatica e laboratori multimediali - gli studenti hanno a disposizione dispositivi tecnologici individuali senza doversi recare nel laboratorio - tutte le aule e i laboratori sono dotati di connessione internet e di LIM /monitor touch con PC - è presente un'aula "Natura" del WWF in un plesso di scuola primaria - nei plessi della scuola primaria e dell'infanzia sono presenti attrezzature esterne per l'outdoor education - l'Istituto vanta la presenza di aule multisensoriali che utilizzano il metodo Snoezelen, grazie a docenti appositamente formati - presenza di n. 31 ambienti didattici innovativi distribuiti nei plessi della scuola primaria e nella scuola secondaria

Vincoli:

- la scuola primaria è organizzata su più plessi in zone differenti della città e in comuni differenti - alcuni edifici della scuola sono accatastati come edifici storici con i vincoli ad essi conseguenti - la scuola secondaria e un plesso della primaria condividono un'area esterna e le palestre - negli edifici scolastici non sono presenti elementi per il superamento delle barriere senso-percettive - non sempre sono presenti strumentazioni necessarie per soddisfare i bisogni motori, igienici e di sicurezza per alcuni alunni con grave disabilità - in alcuni plessi la manutenzione ordinaria è spesso tralasciata dagli organi comunali preposti - il numero di servizi igienici in alcuni plessi è insufficiente

Risorse professionali

Opportunità:

- continuità nella figura del Dirigente Scolastico - nella scuola secondaria il personale con contratto a tempo indeterminato è superiore a quello a tempo determinato, garantendo quindi continuità didattica ed educativa - è presente una figura destinata all'inclusione nell'organico dell'autonomia e ne sono state individuate altre come referenti per ogni segmento di scuola - la scuola si avvale di uno psicologo che gestisce lo sportello di ascolto e di orientamento all'interno dell'edificio - continuità nella figura del DSGA.

Vincoli:

- nella scuola primaria è maggiore la percentuale di docenti di sostegno a tempo determinato - negli ultimi anni è aumentato il ricorso al personale individuato tramite interpello - i docenti di sostegno non sono sempre in possesso della specializzazione - nella scuola primaria quasi la metà dei docenti ha un'età pari o superiore ai 55 anni - nella scuola secondaria quasi il 40% dei docenti ha un'età pari o superiore ai 45 anni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DI CODOGNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LOIC81700C
Indirizzo	VIA CAVOUR, 24 CODOGNO 26845 CODOGNO
Telefono	0377314331
Email	LOIC81700C@istruzione.it
Pec	LOIC81700C@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccodogno.edu.it

Plessi

INFANZIA SAN BIAGIO - CODOGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA817019
Indirizzo	VIALE DEI MILLE SNC CODOGNO 26845 CODOGNO
Edifici	• Viale DEI MILLE 0 - 26845 CODOGNO LO

INFANZIA G. GARIBALDI - CODOGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA81702A
Indirizzo	VIA CAVOUR, 7 CODOGNO 26845 CODOGNO



Edifici

- Via CAVOUR 7 - 26845 CODOGNO LO

INFANZIA RESISTENZA - CODOGNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LOAA81703B

Indirizzo VIALE CAIRO CODOGNO 26845 CODOGNO

Edifici

- Viale CAIRO 0 - 26845 CODOGNO LO

INFANZIA FOMBIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LOAA81704C

Indirizzo VIA AMERIGO VESPUCCI 5 FOMBIO 26861 FOMBIO

Edifici

- Via DUCA D`AOSTA 27 - 26861 FOMBIO LO

INFANZIA - SAN FIORANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LOAA81705D

Indirizzo VIA ADA NEGRI SAN FIORANO 26848 SAN FIORANO

Edifici

- Via Ada Negri 4 - 26848 SAN FIORANO LO

INFANZIA - NINO RAPELLI - CODOG (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LOAA81706E

Indirizzo VIA VITTORIO EMANUELE, 51 CODOGNO 26845



CODOGNO

PRIMARIA A.V .GENTILE - CODOGNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LOEE81701E

Indirizzo VIA VITTORIO EMANUELE 49 CODOGNO 26845
CODOGNO

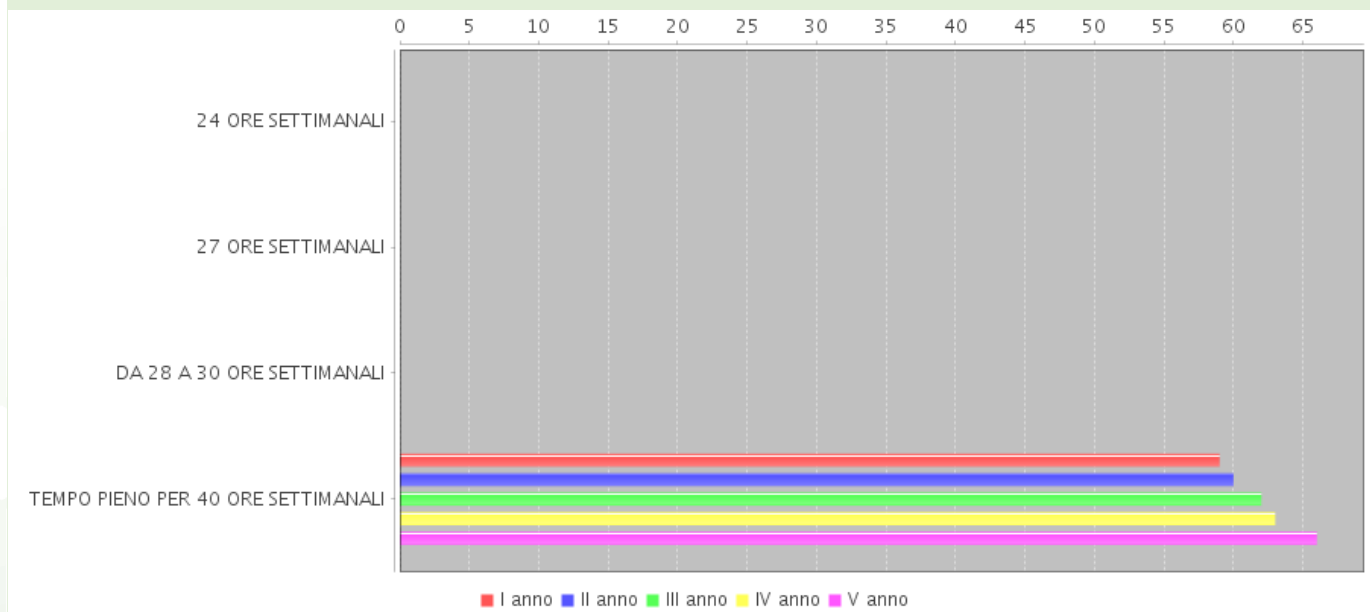
Edifici

- Via VITTORIO EMANUELE 49 - 26845
CODOGNO LO

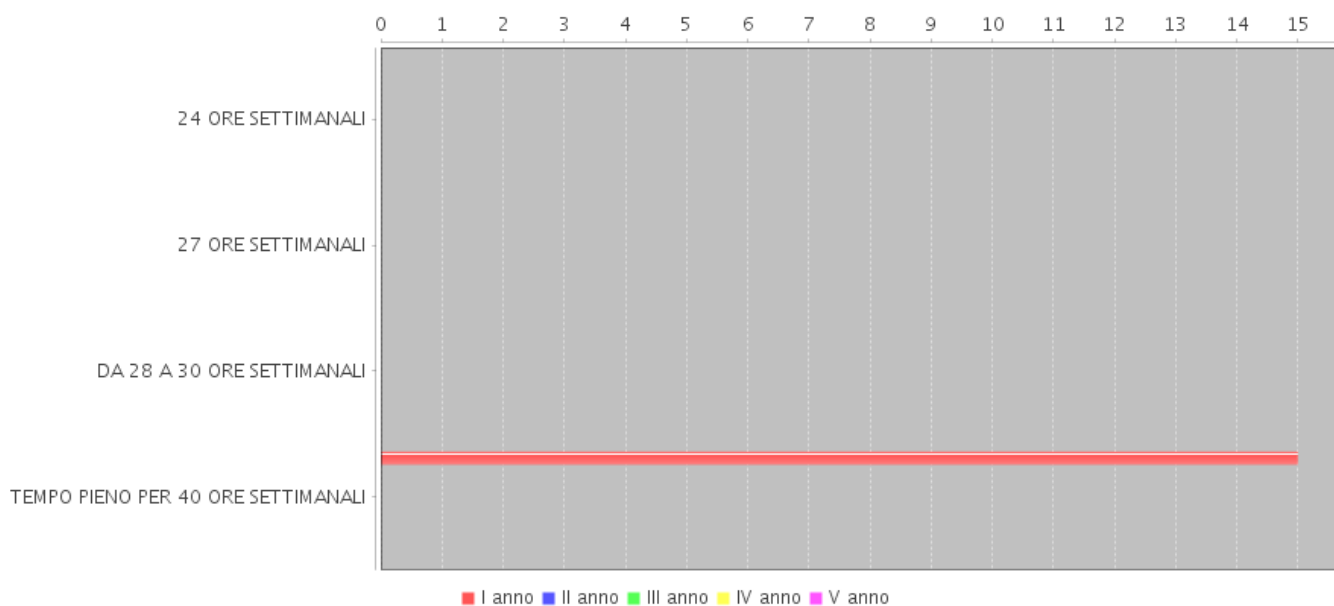
Numero Classi 15

Totale Alunni 310

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

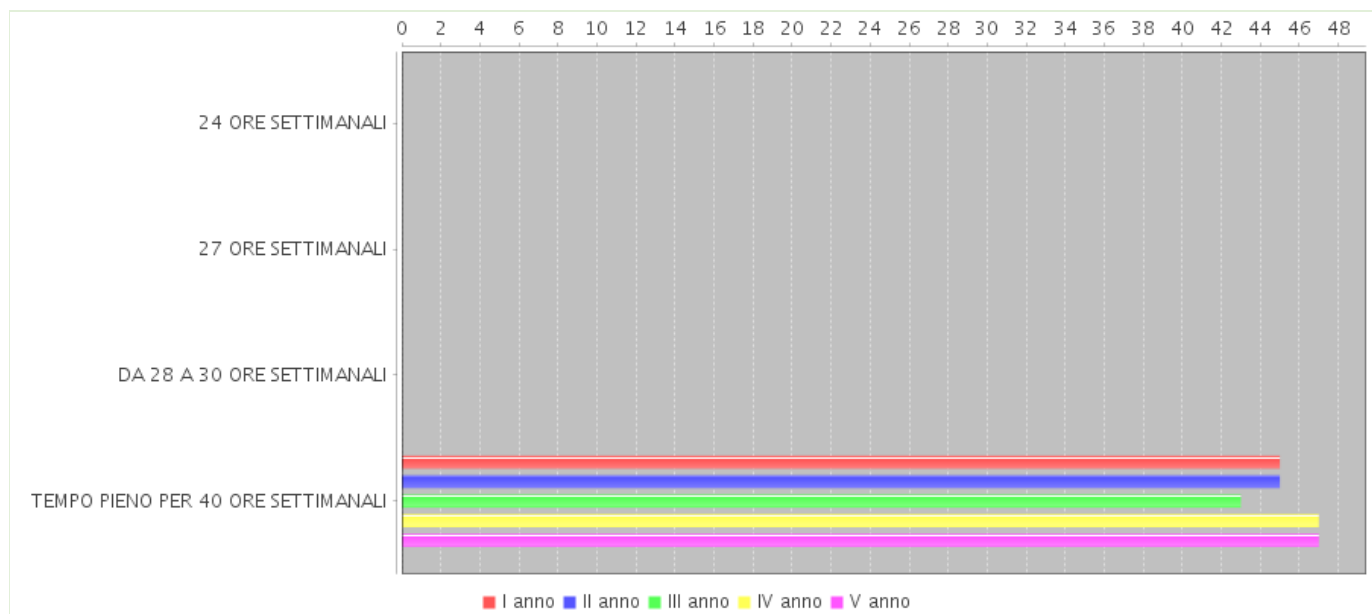


Numero classi per tempo scuola

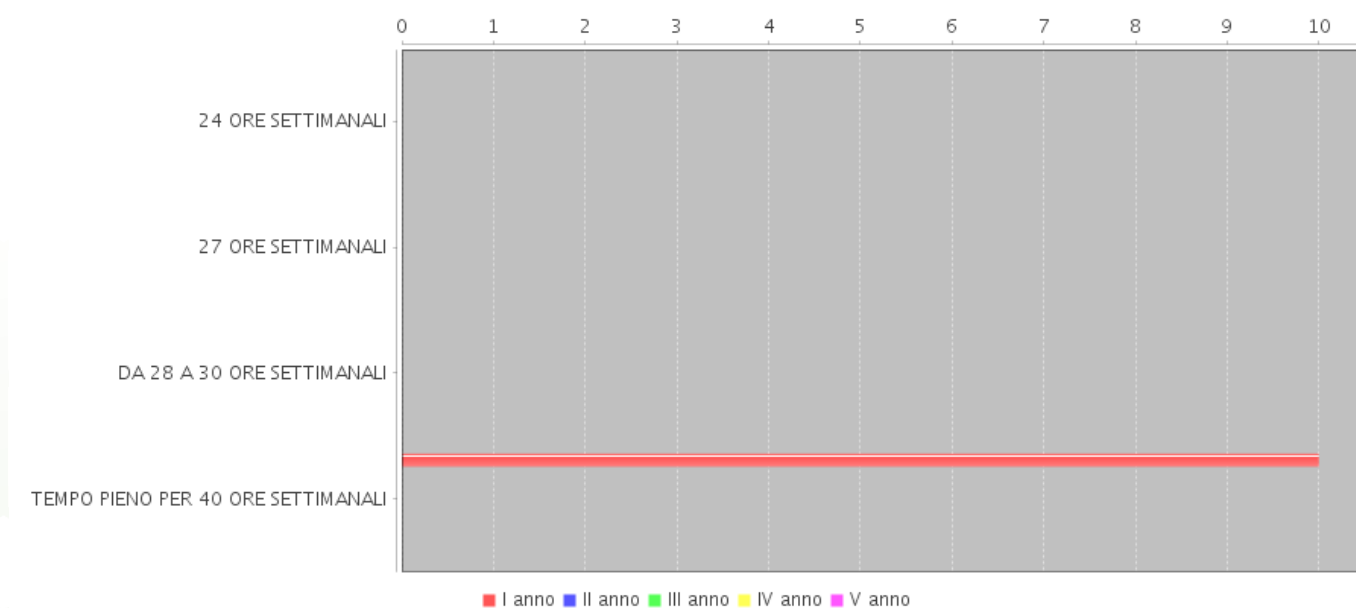


PRIMARIA SAN BIAGIO - CODOGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LOEE81702G
Indirizzo	VIALE DEI MILLE 11 CODOGNO 26845 CODOGNO
Edifici	Viale DEI MILLE 0 - 26845 CODOGNO LO
Numero Classi	10
Totale Alunni	227
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



PRIMARIA M. ZAMBARBIERI-S.FIOR. (PLESSO)

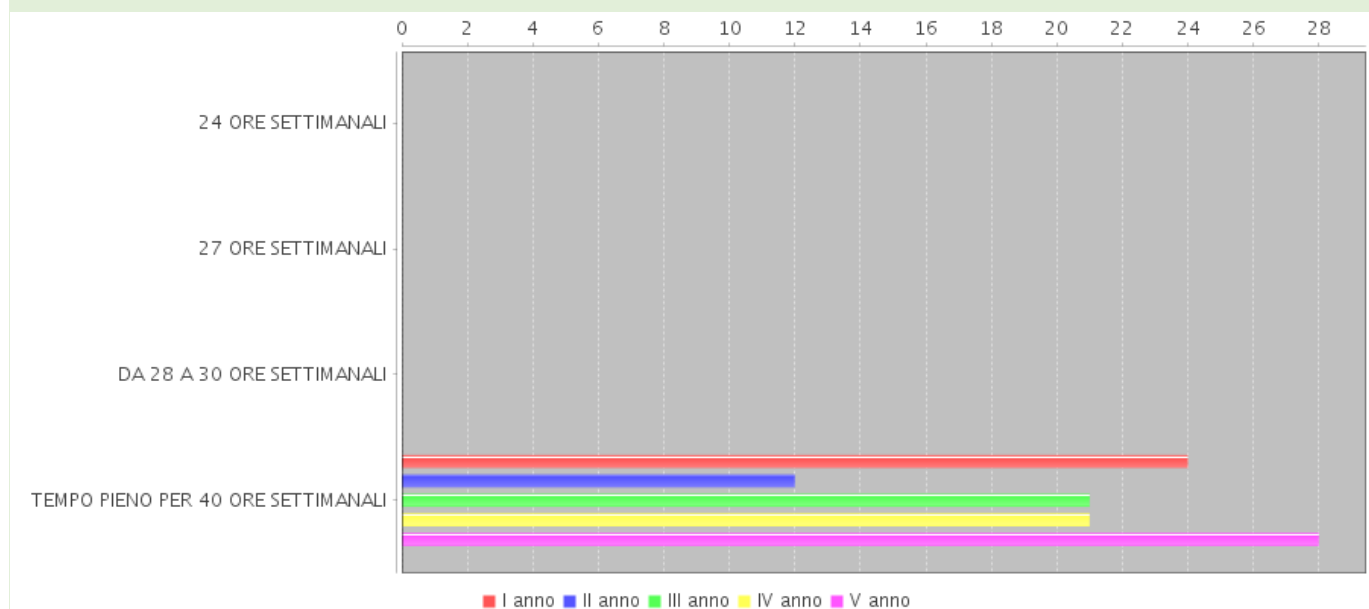
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LOEE81703L
Indirizzo	VIA GARIBALDI SAN FIORANO 26848 SAN FIORANO
Edifici	Via GIUSEPPE GARIBALDI 540 - 26849 SAN FIORANO LO



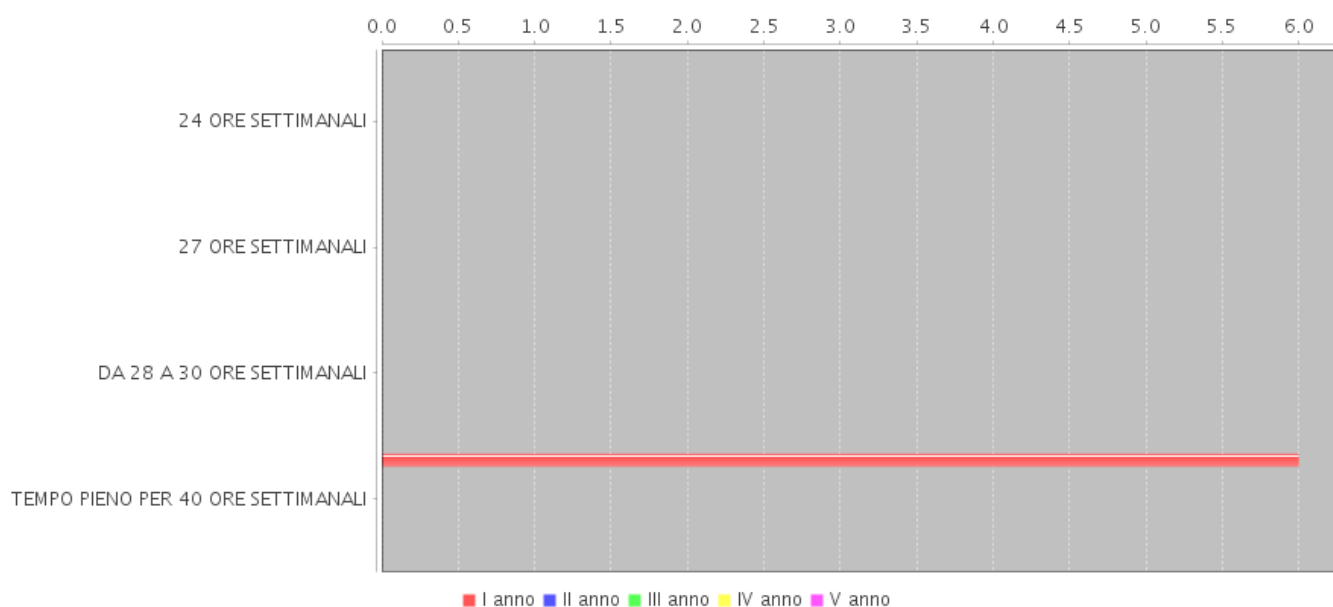
Numero Classi 6

Totale Alunni 106

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PRIMARIA DON L. MILANI - FOMBIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LOEE81704N



Indirizzo

VIA C. BATTISTI, 84 FOMBIO 26861 FOMBIO

Edifici

• Via C. BATTISTI 84 - 26861 FOMBIO LO

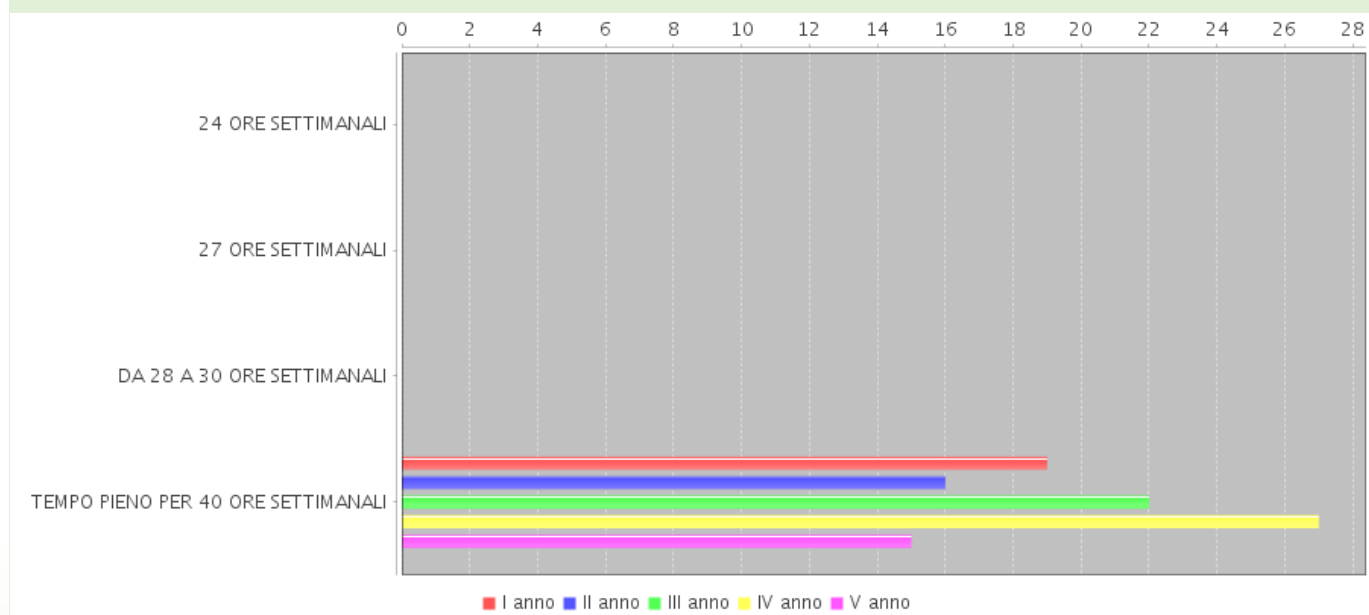
Numero Classi

5

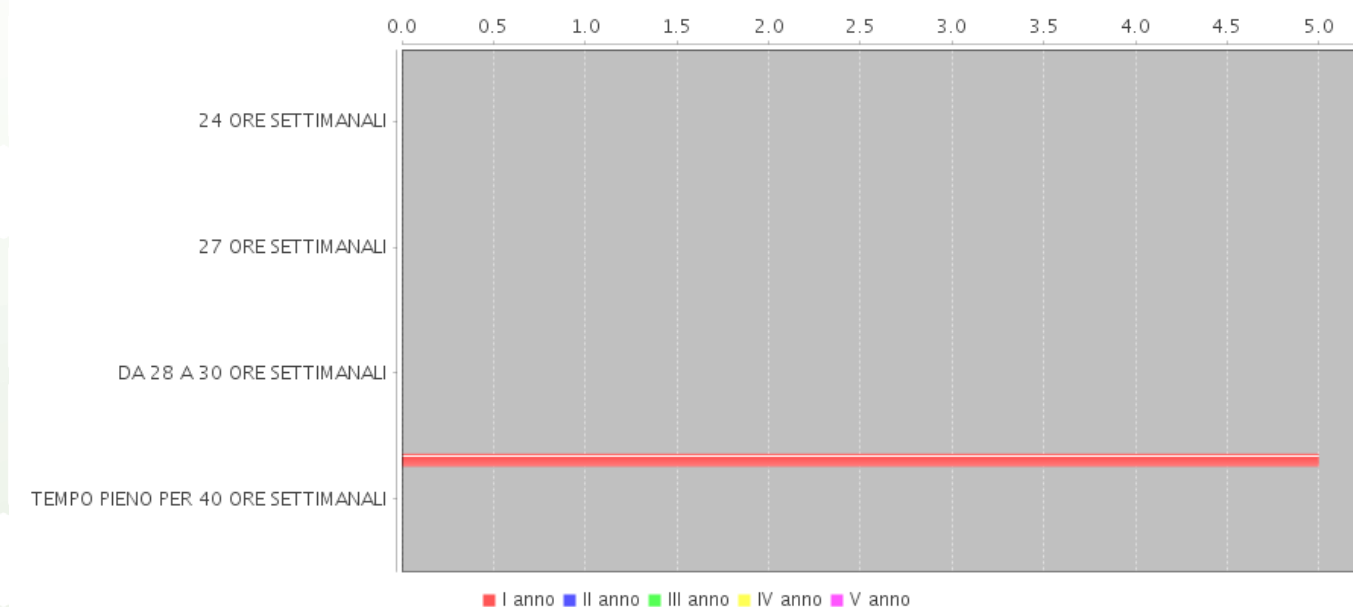
Totale Alunni

99

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





SECONDARIA I GRADO- OGNISSANTI (PLESSO)

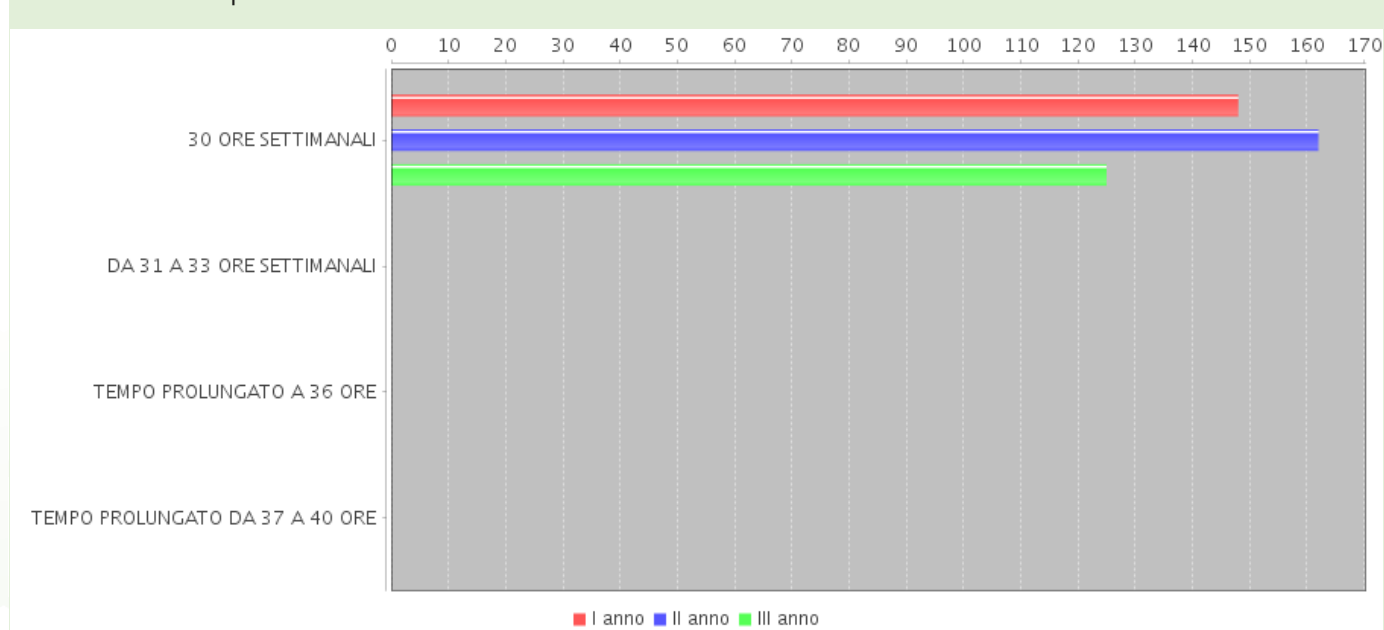
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LOMM81701D
Indirizzo	VIA CAVOUR 24 CODOGNO 26845 CODOGNO

Edifici • Via CAVOUR 24 - 26845 CODOGNO LO

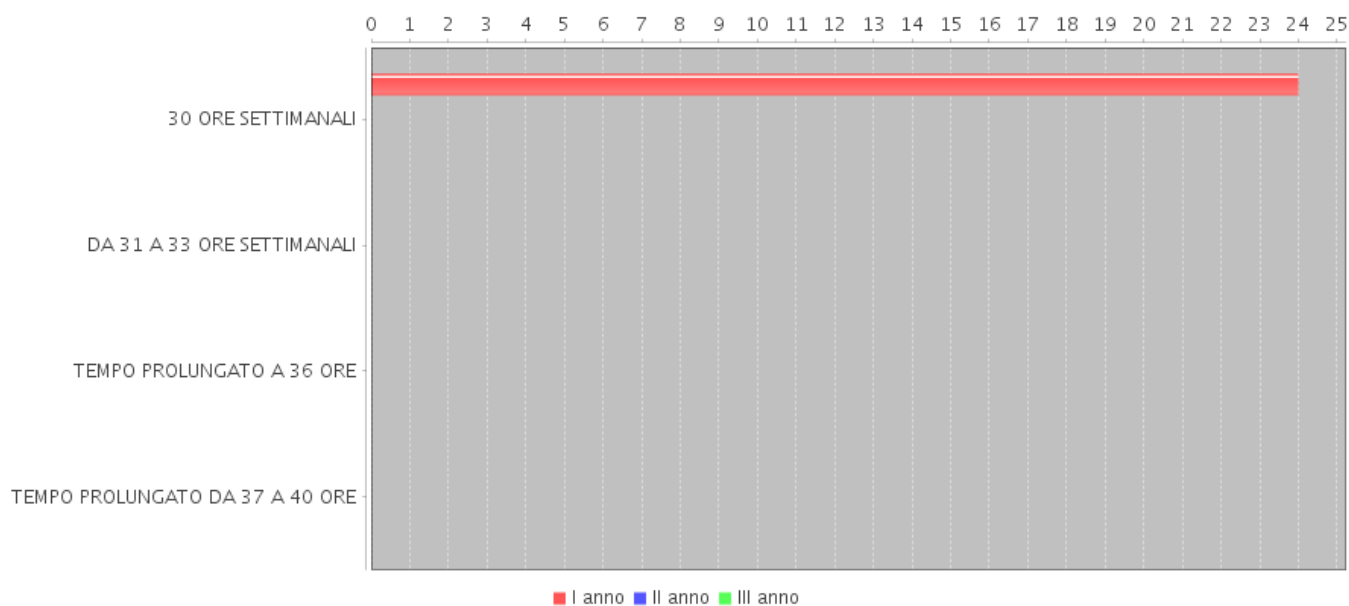
Numero Classi	24
---------------	----

Totale Alunni 435

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Codogno, costituitosi a partire dall'anno 2013-2014, è nato dalla fusione dei tre ordini di scuola in base alla Legge n. 111/2011: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

E' formato da 6 plessi di Scuola dell'Infanzia, con 16 sezioni, 4 plessi di Scuola Primaria, con 36 classi, e un plesso di Scuola Secondaria di I grado, con 24 classi.

La scuola per l'infanzia "Garibaldi" di Codogno è costituita di due sezioni ad indirizzo montessoriano.

La scuola per l'infanzia "Rapelli" di Codogno si caratterizza per essere multilinguistica e multiculturale.

Il numero degli alunni complessivo è, al momento della compilazione di questa sezione, di 1495 alunni. I docenti in servizio nell'a.s. 2025-2026 sono circa 200 (tenuto conto dei docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato, con contratto al 31 agosto, al 30 giugno, al termine delle lezioni o con supplenza temporanea) e il personale ATA 42.

La percentuale di alunni stranieri è approssimativamente il 22%.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	28
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	22
	Scienze	2
	Aula all'aperto per la didattica Outdoor	2
	Aula multisensoriale	4
Biblioteche	Classica	2
	Biblioteca digitale scolastica	3
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	210
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	42
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	79



Approfondimento

Nel 2020, 2021 e 2022, grazie ai fondi provenienti dal Ministero dell'Istruzione e dall'Unione Europea (Progetti PON), dalle Amministrazioni Comunali e a risorse reperite grazie all'adesione a progetti vari, i plessi dell'Istituto sono stati in parte rinnovati negli arredi e nelle attrezzature informatiche e nell'edilizia leggera.

In modo particolare l'Istituto è stato interessato dai seguenti interventi:

- a.s. 2019-2020: il MIUR ha stanziato un fondo per l'acquisto di 60 tablet per la Didattica a Distanza;
- assegnatari del PON "Digital Board" (euro 89.000,00);
- assegnatari del PON "reti cablate" (euro 104.000,00);
- assegnatari del PON per l'edilizia leggera (euro 180.000,00), che ha permesso, attraverso pareti mobili, di realizzare nuovi spazi didattici.

Nell'ottobre del 2021, l'Istituto ha ricevuto in consegna da parte del WWF Italia un'Aula Natura per perseguire obiettivi di didattica innovativa all'aperto, in linea con le recenti indicazioni ministeriali e con una rinnovata sensibilizzazione sulle tematiche della sostenibilità ambientale.

Nel plesso di scuola per l'infanzia "Resistenza" di Codogno, è installata la prima stanza multisensoriale certificata ad uso didattico del Metodo Snoezelen della Lombardia. Con le risorse del Progetto PNRR "Next Generation Classrooms", sono state installate altre tre aule multisensoriali (Primaria Anna Vertua Gentile, Primaria San Biagio e Secondaria Ognissanti).

Nel corso del 2023 e del 2024, la scuola si è arricchita di dotazioni digitali in seguito all'adesione al Progetto "Next Generation Classrooms" finanziato con fondi provenienti dal PNRR (Azione 4.0): ciò ha permesso di installare 31 nuovi ambienti didattici innovativi a favore di aule nelle quattro scuole primarie e nella scuola secondaria. La scuola inoltre investe parte delle proprie risorse di bilancio nell'adeguamento delle dotazioni digitali ai rapidi progressi della didattica e nella manutenzione ordinaria e straordinaria. La presenza dei nuovi ambienti di apprendimento sta facendo evolvere la didattica dei docenti sempre più verso l'adozione di metodi innovativi.

I tradizionali monitor touch a parete nella scuola secondaria verranno progressivamente installati su carrello, per rispetto delle pareti, coperte dalla tutela della Sovrintendenza alle Belle Arti.

Periodicamente viene eseguito un monitoraggio delle dotazioni digitali e progressivamente lim e proiettori, se non più funzionanti, vengono sostituiti da monitor touch, in modo da garantire la presenza in ogni classe di



una dotazione digitale fruibile dal docente per la lezione in classe.



Risorse professionali

Docenti	191
Personale ATA	42

Approfondimento

L'Istituto si avvale di un assistente tecnico di laboratorio informatico per la gestione, la configurazione e la manutenzione delle molteplici realtà digitali delle classi (LIM, monitor touch, proiettori, connettività), degli uffici e dei device mobili (computer fissi, laptop, tablet) a favore dei docenti e degli alunni.

Dei 61 docenti di sostegno attualmente in servizio presso l'Istituto, 20 sono in possesso del titolo di specializzazione per il sostegno.

Nell'anno scolastico 2025/26 l'Istituto si avvale di 18 docenti chiamati tramite interpello, concentrati prevalentemente sui posti di sostegno alla scuola primaria, con contratto fino al 30 giugno 2026. Altri docenti sono stati chiamati tramite interpello per supplenze temporanee.

Alla data del 30 dicembre 2025, la scuola dispone di 206 docenti (i dati importati dalla Piattaforma SIDI non riportano in data odierna il corretto numero dei docenti della Scuola Secondaria).



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Codogno promuove da sempre l'autonomia, soprattutto per quanto riguarda le opportunità in direzione della continuità verticale tra i diversi ordini di scuola e continuità orizzontale tra scuola e territorio, famiglie, amministrazioni locali ecc. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Il territorio in cui opera l'Istituto è stato fortemente condizionato dalle conseguenze sociali, culturali ed economiche della pandemia, che ha accentuato le disparità socio-economiche delle famiglie e inasprito la povertà educativa. Pertanto le priorità strategiche, desunte dall'atto di indirizzo della Dirigente dell'1 ottobre 2025 (con successiva integrazione del 16 ottobre 2025), che l'Istituto si pone, sono:

- a. Lotta alla dispersione scolastica e attenzione alle pratiche valutative
- b. Attenzione ai valori dell'Inclusione
- c. Miglioramento degli esiti delle Prove Nazionali INVALSI
- d. Cura ed elaborazione collegiale dei documenti strategici della scuola
- e. Formazione del personale
- f. Ampliamento dell'offerta formativa tramite adesione e partecipazione ai moduli del PIANO NAZIONALE (Agenda Nord, Piano Estate e Orientamento)
- g. Utilizzo consapevole dell'Intelligenza Artificiale (IA) in ambito didattico, organizzativo e amministrativo
- h. Potenziamento strategico della dimensione europea e continuo rinnovamento delle pratiche didattiche



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Traguardo

Ridurre almeno del 2% il numero di studenti non ammessi al termine delle classi prima e seconda della scuola secondaria di primo grado. Aumentare almeno del 2% il numero di studenti che ottengono valutazioni tra 8 e 9 all'Esame conclusivo del I ciclo d'istruzione.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Traguardo

Ridurre del 5% il numero di alunni delle classi seconde della primaria che si collocano nei livelli 1-2 sia in Italiano che in Matematica. Ridurre del 5% il numero di alunni della secondaria che si collocano nel livello 2 sia in Italiano che in Matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI

Il percorso oggetto di descrizione si pone come obiettivo il miglioramento dei risultati scolastici soprattutto nelle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado attraverso una maggiore condivisione tra i docenti sia degli obiettivi di apprendimento prioritari che del monitoraggio dei risultati in itinere in un'ottica di continuità interna all'istituto e tra classi parallele.

Tale obiettivo si pone come prioritario dopo l'analisi dei seguenti dati emersi dal RAV:

- alla secondaria il numero di alunni ammessi alla classe seconda è inferiore del 5% rispetto al riferimento provinciale e del 7% rispetto a quello regionale e nazionale; parimenti il numero di alunni ammessi al termine della classe seconda è inferiore di circa 8% rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale.
- la percentuale di alunni con DSA alla secondaria è significativamente superiore ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale e tende a raddoppiare nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondari;
- l'indice ESCS è abbastanza stabile nell'istituto ma si assesta ad un livello medio-basso con una percentuale relativa alle famiglie in condizione di svantaggio in linea con i riferimenti provinciale e regionale;
- la mancanza di un raccordo continuo tra i segmenti della primaria e della secondaria non finalizzato soltanto alla formazione delle classi prime della secondaria.

E' evidente quindi la necessità di impostare un percorso di miglioramento che sia incentrato da un lato sulla continuità in verticale tra i due segmenti di scuola interni all'istituto per favorire il passaggio da un segmento all'altro, dall'altro nella secondaria sul monitoraggio costante per classi parallele dei risultati di apprendimento per intraprendere specifiche attività di recupero e di differenziazione. Per il primo aspetto diventa determinante una programmazione per



obiettivi e per competenze di base in Italiano-Matematica-Lingua Inglese in verticale soprattutto tra le classi terminali della primaria (quarte e quinte) e la secondaria di primo grado alla luce dei Traguardi in uscita dalla primaria, premessa fondamentale per avviare un solido percorso di continuità nell'apprendimento nel segmento successivo. A tal proposito si propongono di:

- creare una commissione di lavoro stabile e mista tra i due ordini di scuola per l'individuazione degli obiettivi di apprendimento prioritari in un'ottica di continuità per le discipline di Italiano-Matematica-Lingua Inglese;
- predisporre e somministrare prove "passerella" per gli obiettivi di cui sopra.

Per le attività relative alla secondaria di primo grado sulla base del dato relativo all "Effetto scuola" evidenziato dall'Invalsi e in progressivo miglioramento nelle ultime prove nazionali, rimane prioritario il fatto che la scuola debba ripensare i propri interventi didattici, siano essi di recupero e/o di potenziamento, in modo tale da sfruttare anche in questo senso il tempo scuola curricolare e rispondere alle caratteristiche del contesto socioculturale in modo sempre più efficace. A tal proposito si propone di:

- progettare e attivare attività laboratoriali capaci di stimolare e valorizzare le soft skills degli alunni soprattutto in termini di autonomia nell'apprendimento, di problem solving e di empatia;
- mantenere il servizio di doposcuola con personale qualificato per potenziare lo studio assistito già avviato con successo nel triennio precedente;
- inserire progressivamente gli interventi di recupero e/o di potenziamento nel tempo scuola curricolare attraverso una graduale modifica dell'organizzazione oraria;
- progettare in almeno due momenti dell'anno scolastico attività di differenziazione in un'ottica di potenziamento delle eccellenze;
- progettare e attivare brevi percorsi didattici caratterizzanti con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio con finalità prevalentemente orientativa per le classi terze.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Traguardo

Ridurre almeno del 2% il numero di studenti non ammessi al termine delle classi prima e seconda della scuola secondaria di primo grado. Aumentare almeno del 2% il numero di studenti che ottengono valutazioni tra 8 e 9 all'Esame conclusivo del I ciclo d'istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Formazione di un gruppo di lavoro misto primaria-secondaria per la definizione formale e strutturata di quali aspetti del curricolo possano favorire la continuità verticale (obiettivi di apprendimento prioritari).

Continuare a programmare verifiche disciplinari in ingresso, in itinere e finali per classi parallele nelle discipline di base.



Progettare in almeno due momenti dell'anno scolastico in orario curricolare attività di differenziazione in ottica di potenziamento delle eccellenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare gradualmente l'orario curricolare per classi parallele per le discipline di base per ridurre le attività di recupero e di potenziamento in tempi extracurricolari.

Continuare ad incentivare le discipline STEAM in chiave laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

DIFFERENZIAZIONE Prevedere in almeno due momenti dell'anno scolastico in orario curricolare attività di differenziazione in ottica di potenziamento delle eccellenze

DIFFERENZIAZIONE Prevedere in almeno due momenti dell'anno scolastico in orario curricolare attività di differenziazione in ottica di potenziamento delle eccellenze nelle discipline di base oggetto delle prove standardizzate nazionali.

○ **Continuità e orientamento**

CONTINUITA' Formazione di un gruppo di lavoro misto infanzia-primaria per la definizione formale e strutturata dei principali obiettivi di continuità e per il loro monitoraggio.



CONTINUITA' Formazione di un gruppo di lavoro misto primaria-secondaria per la definizione formale e strutturata di quali aspetti del curriculum possano favorire la continuità verticale (obiettivi di apprendimento prioritari).

ORIENTAMENTO Incentivazione di brevi percorsi didattici caratterizzanti in collaborazione con le scuole secondarie di II grado del territorio con finalità orientativa.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA Progettazione progressiva dell'orario curricolare per classi parallele almeno nelle discipline di base

Proseguimento dell'attività di archiviazione delle prove disciplinari comuni e della tabulazione dei loro esiti per favorire la riflessione sull'attività didattica in un'ottica di continuo miglioramento.

MONITORAGGIO Proseguimento dell'attività di restituzione collegiale dei risultati INVALSI per una costante e migliorativa riflessione sulle metodologie didattiche e sulle loro ricadute.

Attività prevista nel percorso: MIGLIORAMENTO DEI
RISULTATI SCOLASTICI



Descrizione dell'attività	La scuola intende migliorare i risultati scolastici degli alunni, favorendo il loro successo formativo, attraverso molteplici iniziative, fin dal primo anno di scuola primaria.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Tutti i docenti dell'Istituto sono coinvolti nelle attività di miglioramento. Anche il resto del personale scolastico (assistenti amministrativi, collaboratori scolastici e tecnico di laboratorio) è coinvolto nel rinnovamento della didattica, grazie al loro operato per rendere il servizio efficiente e gli spazi della scuola adeguati ad accogliere e ad assistere gli alunni, specialmente quelli con bisogni educativi speciali.



Risultati attesi

Dalle attività proposte si attende un oggettivo miglioramento dei risultati scolastici degli alunni rispetto ai livelli di ingresso nella scuola secondaria di primo grado, nonché una maggiore condivisione della programmazione per obiettivi e delle pratiche didattiche in un'ottica di continuità verticale tra segmenti scolastici differenti. Il presente percorso di miglioramento infatti si articola in attività che in parte sono condivise tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado e altre che riguardano in modo specifico solo la scuola secondaria.

In continuità verticale scuola primaria-scuola secondaria di I grado si prevede quanto segue:

- creazione di una commissione di lavoro stabile e mista tra i due ordini di scuola per l'individuazione degli obiettivi di apprendimento prioritari in un'ottica di continuità per le discipline di Italiano-Matematica-Lingua Inglese;

- progettazione e somministrazione di prove "passerella" per gli obiettivi di cui sopra.

Per la scuola secondaria di primo grado invece si prevede quanto segue:

- progettazione e attivazione attività laboratoriali capaci di stimolare e valorizzare le soft skills degli alunni soprattutto in termini di autonomia nell'apprendimento, di problem solving e di empatia;

- mantenere un servizio di doposcuola con personale qualificato per potenziare lo studio assistito;

- progettazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele nelle discipline di Italiano-Matematica-Lingua



Inglese/Francese in tre momenti lungo il corso dell'anno scolastico (in ingresso-in itinere-finale);

- proseguimento dell'attività di archiviazione delle prove disciplinari comuni e della tabulazione per favorire la riflessione sull'attività didattica in un'ottica di continuo miglioramento;
- prevedere percorsi didattici trasversali su tematiche inerenti l'educazione Civica;
- progettare e attivare brevi percorsi didattici caratterizzanti con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio con finalità prevalentemente orientativa per le classi terze.

Il percorso così articolato dovrebbe poter rispondere in modo più efficace alle esigenze didattiche, che negli ultimi anni si sono rilevate nel passaggio tra i due segmenti di scuola, e rendere così più fluido l'arrivo alla scuola secondaria, mentre per quanto concerne la sola scuola secondaria si dovrebbe riuscire ad intercettare per tempo i bisogni formativi degli alunni, sia fragili che non, ed attivare strategie sempre più rispondenti e personalizzanti.

● **Percorso n° 2: PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**



Questo percorso si propone di migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in Italiano e in Matematica a partire dai dati oggettivi emersi dal RAV e a seguito della riflessione conseguente alla restituzione dei dati delle prove stesse condivisi nelle sedi dipartimentali. Si rende necessario sistematizzare il passaggio graduale da una didattica trasmissiva e imperniata prevalentemente sulle conoscenze ad una metodologia di lavoro che, pur partendo da queste ultime, metta l'alunno in condizione di saper affrontare contesti problematici nuovi e sfidanti in cui mettere in gioco le conoscenze apprese per la loro risoluzione. In questa direzione essendo le prove standardizzate nazionali strutturate come prove di competenza disciplinare e non come veri e propri compiti autentici, richiedono da parte dello studente un'abitudine e un allenamento che non può essere improvvisato al momento della somministrazione delle prove stesse, ma che deve essere il frutto di un percorso continuo e oggettivo anche nella valutazione. Allo stesso modo richiedono al docente di tradurre parte della propria programmazione in percorsi laboratoriali di sviluppo delle competenze sul modello delle attività proposte dall'Invalsi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Traguardo

Ridurre del 5% il numero di alunni delle classi seconde della primaria che si collocano nei livelli 1-2 sia in Italiano che in Matematica
Ridurre del 5% il numero di alunni della secondaria che si collocano nel livello 2 sia in Italiano che in Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Somministrazione di prove di verifica disciplinare in ingresso, intermedie e finali per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese/Francese

Progettare attività curriculari per competenze in itinere e di verifica che tengano conto delle modalità presenti nelle prove standardizzate nazionali sin dalle classi seconde della primaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivazione delle discipline STEAM.

Progressivo inserimento delle attività di recupero/potenziamento all'interno dell'attività curricolare attraverso una graduale modifica dell'organizzazione oraria.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creazione di percorsi didattici individualizzati che siano rispondenti alle potenzialità di ciascun alunno.

DIFFERENZIAZIONE Prevedere in almeno due momenti dell'anno scolastico in orario curricolare attività di differenziazione in ottica di potenziamento delle eccellenze nelle discipline di base oggetto delle prove standardizzate nazionali.



○ **Continuita' e orientamento**

CONTINUITA' Creazione di un gruppo di lavoro misto tra i due segmenti di scuola (primaria e secondaria) per la definizione degli obbiettivi di apprendimento prioritari per le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e per la predisposizione di prove comuni.

CONTINUITA' e ORIENTAMENTO Progettazione di brevi percorsi didattici caratterizzanti con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio con finalità orientativa

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creazione di attività laboratoriali per classi parallele, con modifica progressiva degli orari di lezione alla scuola secondaria.

MONITORAGGIO Proseguimento dell'attività di archiviazione delle prove disciplinari comuni e della tabulazione dei loro esiti per favorire la riflessione sull'attività didattica in un'ottica di continuo miglioramento

MONITORAGGIO Proseguimento dell'attività di restituzione collegiale dei risultati INVALSI per una costante e migliorativa riflessione sulle metodologie didattiche e sulle loro ricadute.



Attività prevista nel percorso: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione dell'attività

L'attività si concentrerà soprattutto sul grado 2 (classi seconde della primaria) e consisterà in un graduale e progressivo avvicinamento degli alunni alle modalità di esercizio proposte dalle prove standardizzate sia in Italiano che in Matematica.

Per quanto riguarda la scuola secondaria si incentiveranno le attività didattiche che permettano un potenziamento delle competenze disciplinari di Italiano e Matematica così come descritte dalle prove standardizzate nazionali.

Le attività specifiche previste per questo percorso e connesse soprattutto all'obiettivo di processo relativo all'orientamento strategico e all'organizzazione della scuola sono le seguenti:

- restituzione periodica dei risultati delle prove Invalsi da parte del Referente per la Valutazione sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria;
- condivisione del materiale di approfondimento e/o aggiornamento disponibile sul sito dell'Invalsi;
- progettazione e somministrazione di prove per classi parallele sul modello Invalsi in tre differenti momenti dell'anno scolastico (in ingresso, in itinere e finale);
- proseguimento dell'attività di archiviazione delle prove disciplinari comuni e della tabulazione per favorire la riflessione sull'attività didattica in un'ottica di continuo miglioramento.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Tutti i docenti.

Risultati attesi

Come già esplicitato nel traguardo di riferimento del RAV, ci si aspetta una riduzione del 5% della percentuale di alunni della scuola primaria che si collocano nelle fasce di livello 1 e 2, quelle cioè che indicano una prestazione non adeguata, con conseguente aumento di quella di alunni che si collocano nella fascia di livello 3, che indica invece un prestazione adeguata.

Per la scuola secondaria ci si aspetta una riduzione del 5% della percentuale di alunni della scuola primaria che si collocano nella fascia di livello 2 sia per Italiano che per Matematica con il conseguente incremento del numero di alunni che si collocano nei livelli di adeguatezza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola si sforza costantemente nella ricerca di pratiche innovative didattiche ed organizzative che permettano di rispondere in modo adeguato alle sollecitazioni educative provenienti dall'esterno (famiglie, enti locali, associazioni sportive, di volontariato, culturali, Università,...).

Tra le principali pratiche innovative si segnalano:

- introduzione sperimentale della metodologia del Service Learning per la gestione di alunni a rischio dispersione scolastica;
- l'introduzione della didattica all'aperto (Outdoor Education) e relativa formazione docente;
- l'adesione ai progetti europei Erasmus + ed ETwinning che prevedono scambio di buone pratiche con Istituzioni scolastiche di Paesi dell'UE, nell'ottica di un'internazionalizzazione delle pratiche metodologiche e didattiche;
- pratiche di innalzamento delle competenze digitali e delle discipline STEM degli alunni, con l'offerta di corsi di coding per la scuola dell'infanzia e primaria e di attività laboratoriali a favore degli alunni della scuola secondaria (robotica educativa e attività negli ambienti innovativi);
- Utilizzo di aule multisensoriali certificate e adesione alla Rete Nazionale Snoezelen per la formazione del personale di tutti gli ordini di scuola, nonché partecipazione all'attività di ricerca accademica in merito;
- Introduzione della metodologia didattica del "gentle teaching";
- adesione alle iniziative ministeriali di avvicinamento dei giovani alla lettura di quotidiani e periodici, per lo sviluppo dello spirito critico degli alunni.

Da un punto di vista organizzativo, l'Istituto ha allargato l'utilizzo del registro Elettronico anche alle famiglie degli alunni della scuola per l'infanzia, per favorire il dialogo costante tra scuola e famiglia. Inoltre, la scuola secondaria ha introdotto un servizio di doposcuola a favore degli alunni, che finiscono le lezioni alle ore 14.05: gli alunni si fermano a scuola, e dispongono di un ambiente tranquillo e protetto per poter svolgere le attività assegnate dai docenti e per poter consolidare il



proprio metodo di lavoro, acquisendo maggiore autonomia.

La scuola propone agli alunni molteplici attività in orario extracurricolare di approfondimento delle competenze sportive, digitali, linguistiche e musicali.

Da un punto di vista educativo, la scuola ospita gruppi di lavoro per genitori della scuola primaria, tenuti da esperti del Consultorio Familiare, sul rafforzamento del dialogo genitori-figli e della consapevolezza genitoriale.

Gli alunni, le famiglie e i docenti sono destinatari di interventi e incontri tenuti da esperti esterni di rilievo sulle tematiche relative al benessere, alla lotta al bullismo e al cyberbullismo e al dialogo multiculturale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto è costantemente impegnato in processi di innovazione didattica con attività di formazione dei docenti e del personale ATA e implementazione di pratiche didattiche più vicine e attente al processo di apprendimento degli alunni.

Tra le iniziative legate ad innovative pratiche di insegnamento ed apprendimento si segnalano in particolare:

- l'introduzione della didattica all'aperto (Outdoor Education) e relativa progressiva formazione docente;
- pratiche di innalzamento delle competenze digitali e delle discipline STEM degli alunni, con l'offerta di corsi di coding per la scuola dell'infanzia e primaria e di robotica a favore degli alunni della scuola secondaria;
- introduzione sperimentale del Service Learning, in collaborazione con Enti del territorio, in particolare per contrastare la dispersione scolastica ed atteggiamenti sociali divergenti;
- introduzione del Metodo Multisensoriale Snoezelen, per alunni con difficoltà sociali e di apprendimento;



- utilizzo consolidato del Metodo Bortolato in alcune classi della scuola primaria, per facilitare le competenze di lettura precoce negli alunni;
- utilizzo del Metodo Montessori in un plesso di scuola dell'infanzia, per stimolare la curiosità e l'autonomia negli alunni;
- attenzione costante all'orientamento, non soltanto alla fine della scuola secondaria, ma anche come attività di accompagnamento del processo di apprendimento degli alunni in ottica trasversale.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto è partner in Reti costituite all'interno degli Istituti degli ambiti 17 e 18 della provincia di Lodi (Reti di ambito che riguardano la promozione della Legalità declinata in molteplici aspetti). Ciò consente alla scuola di lavorare in rete e di dare il proprio contributo alla realizzazione di progetti ed iniziative che vedono gli alunni protagonisti, non soltanto all'interno della scuola, ma anche al di fuori. Si tratta di condivisione di pratiche didattiche su tematiche trasversali in collaborazione con Istituzioni Scolastiche del Secondo Ciclo, con frequenti interventi di studenti da Istituti Superiori che collaborano in qualità di tutor.

Gli Istituti Superiori del territorio offrono inoltre attività laboratoriali che costituiscono un'opportunità di orientamento a favore degli alunni della scuola secondaria di I grado.

L'adesione alle Reti della Legalità dà alla scuola l'opportunità di ospitare Mostre e promuovere iniziative legate a tematiche trasversali di Educazione Civica (mostre sulle Pari Opportunità e sulla celebrazione della Giornata della Memoria, sensibilizzazione sulla lotta alle disparità di genere e alla violenza in ogni sua forma).

Oltre all'adesione alle Reti di Ambito, la scuola fa parte di alcune Reti di Scopo, in particolare la Rete nazionale dell'Educazione all'Aperto, che ha offerto e continua ad offrire opportunità formative per i docenti che si avvicinano alla didattica Outdoor in modo sistematico, con l'attivazione di pratiche didattiche innovative trasversali.

L'adesione alla Rete di Scopo Cosmi ICF permette all'Istituto di archiviare e predisporre correttamente i Piani Educativi Individualizzati per gli alunni con disabilità, in conformità con la



recente normativa sul trattamento della disabilità in ambito scolastico (D.Lgs. 66/17 e D.Lgs 96/19).

Dall'a.s. 23-24, l'Istituto aderisce alla Rete Nazionale delle Scuole con il Metodo Snoezelen, che prevede un affiancamento per i docenti impegnati in attività di formazione e per le scuole interessate ad installare aule multisensoriali nei propri plessi. Dall'a.s. 25-26, la scuola aderisce alla attività di ricerca dell'Università di Catania sui benefici dell'applicazione del Metodo Snoezelen sugli alunni.

Dall'a.s. 24-25 la scuola aderisce alla Rete Nazionale del Service Learning, nuova metodologia che riesce ad unire la didattica in classe con attività di servizio a favore della comunità del territorio. La metodologia del Service Learning offre inoltre alla scuola l'opportunità di adempiere, in coerenza con gli obbiettivi educativi del Regolamento di Istituto, alle direttive del DPR 243 dell'8 agosto 2025, secondo il quale gli alunni destinatari di sanzioni disciplinari di durata da 3 a 15 giorni devono essere impegnati in attività di cittadinanza attiva e solidale a favore della comunità scolastica e/o del territorio.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto dispone di aule di informatica presso la scuola secondaria e le scuole primarie e di un atelier creativo in un plesso di scuola primaria.

Grazie ai contributi delle famiglie raccolti con un progetto caricato sulla Piattaforma di Crowdfunding del Ministero (Idearium) e al contributo di sostenitori privati, nonché di Istituti di credito, è stato realizzato l'ampliamento dell'aula multisensoriale con il Metodo Snoezelen in un plesso di scuola per l'infanzia, per l'accoglienza e il benessere dei piccoli. Aule multisensoriali sono state inoltre introdotte alla scuola secondaria, in due scuole primarie e in un'altra scuola per l'infanzia.

In un plesso di scuola dell'infanzia, con i fondi donati da famiglie e sponsor, è stato allestito un atelier di pittura (Closlieu).

L'Istituto intende incidere in modo determinante sull'innalzamento delle competenze digitali di



tutti gli alunni e del personale: ha già realizzato l'installazione di nuovi monitor touch grazie all'assegnazione di risorse europee (PON Digital Board) e contestualmente organizzato occasioni formative a favore del personale coinvolto.

Grazie ai fondi del PNRR e del PON Reti cablate, è stata predisposta la transizione digitale della scuola, sia dal punto di vista didattico (implementazione della didattica con l'ausilio del digitale) che da un punto di vista del riordino degli uffici (migrazione al cloud per gli uffici). Il sito della scuola è stato reso più fruibile e di consultazione più immediata.

Con l'adesione al Progetto "Next Generation Classrooms", finanziato con risorse del PNRR, la scuola ha allestito 31 ambienti innovativi per l'apprendimento nelle scuole primarie e nella scuola secondaria. Ciò comporta la possibilità da parte di docenti ed alunni di utilizzare e di fruire di innovative metodologie didattiche che meglio rispondono ai mutati bisogni educativi dei giovani.

Da ultimo, ma non per questo meno importante, l'Istituto ha investito notevoli risorse per l'introduzione e l'implementazione della didattica all'aperto, anche attraverso l'acquisto o la donazione di materiali ed arredi per la realizzazione di Aule Verdi all'Aperto. Le risorse provengono in parte dai PON Edugreen e Ambienti Innovativi per la Scuola dell'Infanzia. L'Istituto è inoltre costantemente impegnato nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Aula Natura che il WWF ha installato nel giardino di una scuola primaria nel novembre 2021.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Una scuola che non si arrende

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone come obiettivo la riduzione della dispersione scolastica degli alunni iscritti alla Scuola Secondaria di I grado. La scuola secondaria di I grado "Ognissanti" di Codogno è ubicata nella provincia di Lodi, territorio a forte flusso migratorio (la popolazione di alunni stranieri costituisce circa il 22% della popolazione scolastica), e fortemente colpito dalle conseguenze sociali, economiche e psicologiche dell'epidemia da Covid19. Al tempo stesso, l'Istituto vanta una lunga e sperimentata tradizione di accoglienza ed inclusione scolastica, che attrae alunni provenienti da contesti socio-famigliari caratterizzati da povertà educativa e alunni con fragilità nell'apprendimento, che necessitano di strategie di supporto mirate e personalizzate per lo sviluppo delle competenze di base. La scuola intende aderire al progetto per contrastare la dispersione scolastica e motivare gli alunni stringendo alleanze tramite un accordo di rete con altre Istituzioni Scolastiche Lodigiane ("Il filo rosso della Scuola Secondaria: passare dal I al II grado senza perdere nessuno"), che consenta un passaggio coordinato e monitorato da scuole del primo ciclo a scuole del secondo ciclo, con la possibilità di realizzare attività di riorientamento, se necessario. Inoltre, è prevista una collaborazione con il Centro di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Formazione professionale di Lodi (Calam), per favorire l'ingresso di alunni in situazione di fragilità a percorsi professionali incentrati su attività laboratoriali. E' inoltre prevista la collaborazione con altre agenzie formative del territorio (altri Istituti del secondo ciclo di formazione), oltre allo stretto coordinamento con Enti, Associazioni, Cooperative e Servizi per la riuscita del Progetto e il recupero degli alunni a rischio di dispersione scolastica (nella motivazione e nelle competenze di base). La scuola non trascurerà gli alunni con fragilità nell'acquisizione delle competenze di base e organizzerà percorsi individuali di mentoring e orientamento e percorsi di recupero delle competenze di base rivolti ad un gruppo ristretto di alunni in difficoltà, soprattutto tramite l'utilizzo delle dotazioni digitali a disposizione e di quelle che verranno a mano a mano installate (utilizzo di tablet con software per la letto-scrittura, per le competenze STEM e software per il consolidamento delle competenze multilinguistiche). Il progetto prevede inoltre il rafforzamento del patto di corresponsabilità educativa, anche tramite un percorso per un piccolo gruppo di genitori su tematiche riguardanti la responsabilità genitoriale, aspetti educativi e la gestione degli strumenti della rete Internet.

Importo del finanziamento

€ 101.279,83

Data inizio prevista

01/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	144.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	144.0	0

Approfondimento progetto:



Progetto concluso e regolarmente rendicontato, con il rilascio di 318 attestati di frequenza (il target era di 144). La percentuale di utilizzo delle risorse è stata del 94,38%. La rendicontazione è stata validata dal revisore.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Formiamoci per il futuro (e per il presente)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto intende promuovere al suo interno una formazione a largo spettro a favore di tutto il personale scolastico, al fine di supportare le sfide che dovranno essere affrontate per rinnovare la didattica e l'organizzazione, per offrire un servizio di istruzione e formazione di qualità adeguato ai bisogni educativi delle giovani generazioni. Particolare attenzione verrà posta nella formazione che potrà assicurare una solida ed innovativa preparazione metodologica per i docenti, impegnati quotidianamente ad erogare un servizio di istruzione di qualità, anche utilizzando i nuovi ambienti didattici innovativi di cui la scuola si sta dotando. Al personale ATA verranno offerte opportunità formative che possano sensibilmente innalzare le competenze digitali e al tempo stesso ottimizzare il lavoro degli uffici, attraverso il graduale passaggio in Cloud delle attività amministrative. Nella presentazione delle proposte formative, verranno privilegiate quelle che possano offrire una maggiore e più duratura aderenza alle caratteristiche del contesto nel quale insiste l'Istituto e delle risorse umane di cui dispone. La teoria dei corsi di formazione verrà integrata con la pratica dei laboratori di formazione sul campo, di cui il progetto offre un largo spettro, rispondente ai bisogni formativi di tutto il personale. L'attività di comunità di pratica rafforzerà il senso di appartenenza professionale alla scuola e potrà offrire un valido supporto per le future ed ulteriori occasioni di formazione in itinere per il personale.

Importo del finanziamento



€ 91.523,29

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	117.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto concluso e regolarmente rendicontato, con il rilascio di 484 attestati di frequenza (il target era di 117). La percentuale di utilizzo delle risorse è stata del 98,20%. La rendicontazione è stata validata dal revisore.

Approfondimento

- A. **Recupero delle competenze di base** (Italiano, Matematica, Inglese e Francese): attività che coinvolge quasi **1 alunno su quattro** delle classi di **secondaria**, in particolare classi seconde e terze (fascia dai 12 ai 18 anni):

A.1. Corsi di recupero di Matematica, Italiano, Inglese e Francese a favore di alunni della scuola secondaria;

A.2. Attivazione servizio doposcuola con convenzione con cooperativa di educatori;

A.3. Supporto psicologico per orientamento alunni classi terze e aiuto nella gestione degli impegni scolastici/metodo di studio

- B. **Alunni segnalati a rischio dispersione** (criteri: alunni pluri-ripetenti/ alunni con alte percentuali di assenza/alunni provenienti da contesti familiari, culturali, sociali ed economici caratterizzati da povertà educativa/risultati insoddisfacenti dopo più di un intervento didattico/ prove Invalsi con risultati



inferiori al livello 3):

B.1. Servizio doposcuola con convenzione con cooperativa di educatori;

B.2. Costruzione di percorsi individualizzati che comprendano interventi personalizzati, anche con riduzione del monte ore obbligatorio e utilizzo di un PDP studiato ad hoc;

B.3. Per alunni delle classi terze: **orientamento mirato**: frequenza di laboratori negli Istituti professionali in alcune giornate durante il secondo quadrimestre, su base costante (es. una volta/due alla settimana), con convenzione con gli Istituti Professionali, per orientare gli alunni in un'ottica di continuità tra secondaria di I grado e di II grado; attività da valorizzare all'Esame di Stato sulla base di un PDP studiato ad hoc;

B.4. Attività di supporto di competenze educative, genitoriali e digitali per i genitori (piccoli gruppi): Attività formative gratuite a favore delle famiglie: 1. Educazione Digitale 2. Il digitale in formato Famiglia;

B.5. Collaborazione con la Scuola della Seconda Opportunità di Lodi.

C. **Alunni non italofoeni** (NAI, alunni con entrambi i genitori stranieri che non parlano italiano):

C.1. Corsi di alfabetizzazione in orario curricolare ed extra-curricolare per alunni di scuola primaria e secondaria di I grado;

C.2. Attività di alfabetizzazione per alunni della scuola dell'infanzia con risorse del Progetto FAMI Minori;

C.3. Predisposizione di uno specifico Piano Didattico Personalizzato per alunni non italofoeni, volto a stimolare l'apprendimento della lingua italiana anche in contesti non formali ed informali e a favorire l'integrazione con la partecipazione dell'alunno alle attività didattiche non strettamente legate a contenuti in lingua italiana (Scienze Motorie, Educazione Artistica e Musicale, Tecnologia).



Aspetti generali

L'IC di Codogno realizza l'ampliamento curricolare attraverso progetti ed iniziative in tutti i tre ordini di scuola e in modo particolare attraverso progetti sia d'Istituto (che coinvolgono tutti i tre ordini di scuola) sia specifici (che invece riguardano nello specifico il singolo ordine, il singolo plesso o la singola classe).

I progetti di Istituto sono suddivisi in quattro aree: educazione alla salute, area sportiva, didattica per l'innovazione e intercultura e inclusione.

L' educazione alla salute ha le seguenti finalità:

- promuovere il ben-essere con sé, con gli altri, con l'ambiente in cui si vive;
- promuovere stili di vita corretti e prevenire comportamenti a rischio;
- promuovere la cultura della legalità intesa come conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile.

Sui tre ordini è inoltre garantito l'intervento di uno psicologo che garantisce nella scuola dell'infanzia e primaria consulenza rivolta agli insegnanti e ai genitori, nella scuola secondaria anche individualmente agli alunni.

L'area sportiva ha come finalità quella di promuovere l'attività motoria e la pratica sportiva attraverso i seguenti interventi:

scuola dell'Infanzia: Lausiadi, progetto di Easybasket, progetto Acquaticità;

scuola Primaria: Baseball, Mini- Basket, Judo, Calcio, Rugby, Volley, Giococalciando, Corsa solidale, Energiadi;

scuola Secondaria: Rugby, Volley S3, Judo, gruppo sportivo, preparazione ai campionati studenteschi, Corsa solidale, Mezz'ora prima, Energiadi.

La didattica per l'innovazione ha come finalità:

- promuovere la crescita e il miglioramento delle competenze professionali, personali e interpersonali;
- sviluppare lo spirito di iniziativa, dell'imprenditorialità e della capacità di comunicare in modo



costruttivo in contesti e ambienti diversi da quelli di provenienza;

- favorire la conoscenza diretta e l'inserimento in una dimensione europea attraverso la dimensione transnazionale;
- agevolare il processo di crescita dell'innovazione dei sistemi di istruzione e formazione, lo sviluppo della progettualità europea, la creazione di reti, il trasferimento di esperienze, la cooperazione nel campo della formazione;
- promuovere la modernizzazione e l'internazionalizzazione della scuola in cui i partecipanti operano;
- migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue e promuovere la diversità linguistica e la consapevolezza interculturale;
- promuovere l'attivazione di progetti di gemellaggio elettronico tra scuole europee di ogni grado;
- stimolare la creatività, la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo;
- promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale;
- sviluppare le competenze trasversali.

Le suddette finalità sono realizzate attraverso la partecipazione ad iniziative volte all'internazionalizzazione della metodologia e alla realizzazione di percorsi legati alle discipline STEM (Erasmus Plus, Etwinning, Corsi di Lingua Straniera, Coding, Robotica Educativa, Outdoor Education con curvatura STEM).

Le attività curricolari ed extracurricolari di Istituto prevedono inoltre una sezione dedicata esclusivamente agli interventi per l'inclusione scolastica, facendo rientrare in questa anche l'alfabetizzazione matematica e l'italiano L2.

L'area si propone infatti i seguenti obiettivi:

- Garantire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione;
- Favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali prevenendo situazioni di disagio e promuovendo itinerari che sollecitino l'autonomia;
- Predisporre percorsi per l'apprendimento della lingua italiana da parte di alunni stranieri di



recente immigrazione o con difficoltà comunicative nella L2;

□ Sostenere l'apprendimento delle competenze di base di matematica alla scuola secondaria.

In modo particolare le azioni messe in atto per i tre ordini di scuola sono le seguenti:

- recupero del disagio: ha come finalità quella di far raggiungere le abilità di base per il raggiungimento degli obiettivi minimi (area linguistico/espressiva, logico/matematica);
- laboratori inclusivi: perseguono la finalità di sviluppare le autonomie personali del bambino con disabilità, valorizzando ogni singola diversità e lavorando in un ambiente sereno e stimolante;
- alfabetizzazione matematica e italiano L2: la finalità è quella di far apprendere le competenze di base in matematica e per comunicare in lingua italiana;
- progetto ponte: la finalità è quella di garantire ad ogni alunno la continuità didattica, attenuare e superare i disagi che possono presentarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, favorire l'adozione di strategie che promuovono lo stare bene a scuola e la realizzazione di processi di inclusione;
- sport inclusivo: ha come finalità quella di far acquisire la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri rispettando i tempi e i ritmi all'interno del gruppo.

L'area prevede anche una serie di attività che si diversificano di anno in anno e che hanno lo scopo di sviluppare le autonomie, migliorare l'attività motoria e far apprendere nuovi termini e nuove esperienze.

Infine i progetti specifici, propri di un ordine particolare di scuola, prevedono l'intervento di un esperto esterno o di un docente interno formato e si svolgono, solitamente, in orario extracurricolare per quanto riguarda la scuola secondaria, in orario curricolare per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola per l'infanzia. I progetti specifici offrono un'ulteriore opportunità di formazione o consolidamento di competenze rispetto ai progetti di Istituto e sono meglio descritti nella sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa", in relazione anche agli obiettivi formativi prioritari indicati in questo PTOF.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA SAN BIAGIO - CODOGNO	LOAA817019
INFANZIA G. GARIBALDI - CODOGNO	LOAA81702A
INFANZIA RESISTENZA - CODOGNO	LOAA81703B
INFANZIA FOMBIO	LOAA81704C
INFANZIA - SAN FIORANO	LOAA81705D
INFANZIA - NINO RAPELLI - CODOG	LOAA81706E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA A.V. GENTILE - CODOGNO	LOEE81701E
PRIMARIA SAN BIAGIO - CODOGNO	LOEE81702G
PRIMARIA M. ZAMBARBIERI-S.FIOR.	LOEE81703L
PRIMARIA DON L. MILANI - FOMBIO	LOEE81704N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA I GRADO- OGNISSANTI

LOMM81701D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC DI CODOGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SAN BIAGIO - CODOGNO
LOAA817019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA G. GARIBALDI - CODOGNO
LOAA81702A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA RESISTENZA - CODOGNO
LOAA81703B

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA FOMBIO LOAA81704C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA - SAN FIORANO LOAA81705D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA - NINO RAPELLI - CODOG LOAA81706E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA A.V .GENTILE - CODOGNO LOEE81701E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SAN BIAGIO - CODOGNO
LOEE81702G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA M. ZAMBARBIERI-S.FIOR.
LOEE81703L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON L. MILANI - FOMBIO
LOEE81704N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO- OGNISSANTI
LOMM81701D



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con la legge 92/20 del 20 agosto 2019, si è resa obbligatoria l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. La norma richiama e sottolinea il principio della trasversalità del nuovo insegnamento "anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che prevedono n. 33 ore di corso in un anno scolastico per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, emanate ai sensi dell'articolo 3 della suddetta legge n. 92, si sviluppano, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge e che sono:



- 1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- 3) Cittadinanza digitale.

L'Istituto ha elaborato il Curricolo d'Istituto Educazione Civica che si allega al presente Piano dell'Offerta Formativa.

Il curricolo di Istituto di Educazione Civica sarà aggiornato recependo le indicazioni della [legge 21/2025](#) , che impone l'insegnamento della sicurezza sul lavoro nell'ambito dell'educazione civica.

Si sottolinea inoltre l'impegno della scuola, tra obiettivi futuri, nell'adeguarsi alla Legge sull'Intelligenza Emotiva nelle scuole (Legge n. 22 del 19 febbraio 2025).

Allegati:

curricolo istituto ed civica.pdf

Approfondimento

La scuola è aperta anche in orario extra-curricolare (scuola secondaria di I grado) per lo svolgimento delle attività di ampliamento curricolare:

- corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello per alunni non italofoni;
- corsi di recupero e/o rinforzo in italiano, matematica, francese e inglese;



- corsi di approfondimento delle competenze linguistiche e informatiche;
- attività di musica d'insieme;
- attività sportive di avvicinamento alle varie discipline sportive;
- corso di latino;
- accoglienza di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte di studenti delle scuole secondarie di II grado e rivolti agli alunni dell'Istituto;
- moduli di orientamento riferiti a vari ambiti professionali (giornalismo, musica, ristorazione, informatica).

Anche la scuola primaria offre corsi extra-curricolari, in momenti di sospensione delle lezioni, con moduli di 30 ore:

- alfabetizzazione italiana per alunni non italofoni;
- coding e robotica educativa;
- English summer Camp
- Scienze e Matematica applicate alla quotidianità;
- Tinkering.

A partire dall'a.s. 2022-2023, nella Scuola Primaria, con nota ministeriale 2116 del 9 settembre 2022, è stata inserita la figura del docente specialista per l'insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte e nelle classi quarte.

Infine, è bene precisare che la competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi, e tutte le discipline concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con autonomia e responsabilità nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. Poiché la competenza digitale è una competenza trasversale, tutti gli insegnanti sono coinvolti nella sua costruzione. Una società che diventa sempre più mobile e digitale deve esplorare nuove modalità di apprendimento. Le tecnologie digitali esercitano un impatto sull'istruzione, sulla formazione e sull'apprendimento mediante lo sviluppo di ambienti più flessibili. Si allega il curriculum verticale digitale.



Allegati:

curricolo verticale digitale.pdf



Curricolo di Istituto

IC DI CODOGNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Quadro di riferimento per la progettazione curricolare sono state le "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo con l'indicazione delle otto competenze chiave per la cittadinanza e la successiva Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018. Da non dimenticare anche il documento UNESCO "Educazione alla cittadinanza globale" e le "Competenze per una cultura della democrazia" del Consiglio europeo.

Il curricolo d'Istituto fa riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli Obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il percorso scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, è progressivo e continuo e consente la progettazione di un unico curricolo verticale per la cui attuazione i docenti individuano collegialmente le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee. Il curricolo d'istituto è interamente allegato al presente Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Allegato:

CURRICOLO ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accan-



tonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie



forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella



Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare



salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione



digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione stradale

L'iniziativa si pone l'obiettivo di avvicinare i bambini alle regole del codice stradale e di stimolare un atteggiamento sempre più consapevole di rispetto delle stesse, a tutela della propria sicurezza e di quella degli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

○ Un sasso per un sorriso

Iniziativa promossa dall'AVIS per la scuola dell'infanzia (Rapelli e Garibaldi), volta alla sensibilizzazione sul tema della cura dell'altro e dell'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Giornata della gentilezza

I bambini delle scuole dell'infanzia, distribuiscono cuori di carta in tutti i plessi e alle famiglie, invitando alla gentilezza che può cambiare il mondo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Service learning - Cooperativa Amicizia**

I bambini delle scuole dell'infanzia, partecipano a un progetto condiviso con la Cooperativa Amicizia (realtà al servizio di persone con disabilità), utilizzando gli spazi della biblioteca all'interno della Cooperativa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata dei calzini spaiati**

Giornata di sensibilizzazione sul rispetto dell'altro, sulla ricchezza della diversità e sull'inclusione. I bambini e gli adulti coinvolti sono invitati a indossare calzini spaiati per mostrare la bellezza della diversità.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto ha messo a punto un curricolo verticale digitale per tutti e tre gli ordini di scuola, che viene allegato. Il documento è stato predisposto tenendo in considerazione le competenze chiave già stabilite dall'Unione Europea, in particolare per quello che riguarda le competenze digitali.

L'Istituto ha inoltre predisposto un curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica che si trova allegato al presente PTOF alla Sezione Offerta Formativa - Insegnamenti e Quadri Orario. In merito all'Educazione Civica, si segnala che da qualche anno tutti gli ordini della scuola sono attivi nella partecipazione alla Giornata Mondiale di Sensibilizzazione dell'Autismo (2 aprile), in collaborazione con gli Enti del territorio. Il curricolo di Istituto di Educazione Civica sarà aggiornato recependo le indicazioni della [legge 21/2025](#), che impone l'insegnamento della sicurezza sul lavoro nell'ambito dell'educazione civica.

Si sottolinea inoltre l'impegno della scuola, tra obiettivi futuri, nell'adeguarsi alla Legge sull'Intelligenza Emotiva nelle scuole (Legge n. 22 del 19 febbraio 2025).



Allegato:

curricolo istituto ed civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si sottolinea l'impegno della scuola nell'adeguarsi alla Legge sull'Intelligenza Emotiva nelle scuole (Legge n. 22 del 19 febbraio 2025).

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA SAN BIAGIO - CODOGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE E LEGALITA'

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



○ AMBIENTE E SALUTE

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ CITTADINANZA DIGITALE

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA G. GARIBALDI - CODOGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **COSTITUZIONE E LEGALITA'**

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica, allegato al presente PTOF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **AMBIENTE E SALUTE**

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **CITTADINANZA DIGITALE**

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

**Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA RESISTENZA -
CODOGNO**



SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **COSTITUZIONE E LEGALITA'**

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **AMBIENTE E SALUTE**

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **CITTADINANZA DIGITALE**

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA FOMBIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE E LEGALITA'

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ AMBIENTE E SALUTE

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ CITTADINANZA DIGITALE



Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA - SAN FIORANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **COSTITUZIONE E LEGALITA'**

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **AMBIENTE E SALUTE**

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ CITTADINANZA DIGITALE

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA - NINO RAPELLI - CODOG

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE E LEGALITA'

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ AMBIENTE E SALUTE

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ CITTADINANZA DIGITALE

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Approfondimento

E' intenzione della scuola aggiornare, nel corso dell'a.s. 2025-2026, il Curricolo di Istituto, recependo le indicazioni delle seguenti normative:

- Nuova legge sull'introduzione dell'educazione emotiva nelle scuole (Legge n. 22 del 19 febbraio 2025);
- La [legge 21/2025](#) , che impone l'insegnamento della sicurezza sul lavoro nell'ambito dell'educazione civica.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC DI CODOGNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: E-Twinning

La scuola da tempo si è aperta all'esperienza formativa dell'E-Twinning, sia con scuole italiane che straniere. Le iniziative sono aperte e realizzabili da classi e sezioni dei tre ordini di scuola. Con questa attività, per la quale l'Istituto ha ricevuto riconoscimenti nel corso degli anni, in generale si potrà:

- creare, registrare sulla nuova Piattaforma ESEP e realizzare progetti eTwinning con i partners trovati .
- partecipare a incontri di formazione online e/o in presenza
- partecipare a selezione per seminari di formazione in presenza di più giorni

Sulla nuova piattaforma eTwinning, avvio stesura del progetto in collaborazione con i partners

Svolgimento delle attività previste, inserimento settimanale/mensile delle attività documentati, foto per documentazione nel TWinspace del progetto.

Realizzazione di ONLINE MEETINGS o Etwinning Live.

Redazione scheda progetto e modulo per richiedere il Certificato di Qualità del progetto.



Consegna attestati di partecipazione agli alunni e riconoscimenti eTwinning, se ricevuti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Creazione di opportunità che permettano di conoscere realtà diverse dalla propria e scambiare lavori, idee, disegni, lettere, cartoline, materiali didattici, foto, video.

- Miglioramento delle competenze del personale della scuola e della qualità dell'insegnamento/ apprendimento
- Ampliamento della conoscenza e della comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
- Avvio di cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole



- Creazione di interconnessioni fra istruzione formale, e non formale,
- Potenziamento delle opportunità per lo sviluppo professionale
- Aumento della motivazione e della soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano
- Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere degli insegnanti e degli alunni.
- Miglioramento delle competenze digitali delle insegnanti e degli alunni
- Costruzione delle competenze del 21 secolo
- Creazione di opportunità significative di scambio di buone pratiche educative

○ Attività n° 2: Erasmus Plus

L'esperienza di mobilità transnazionale nel settore istruzione e formazione professionale si presenta come una straordinaria opportunità (sia per gli insegnanti che per gli alunni) al fine di:

- Promuovere la crescita e il miglioramento delle competenze professionali, personali e interpersonali.
- Sviluppare lo spirito di iniziativa, dell'imprenditorialità e della capacità di comunicare in modo costruttivo in contesti e ambienti diversi da quelli di provenienza.
- Favorire la conoscenza diretta e l'inserimento in una dimensione europea attraverso la dimensione transnazionale.
- Agevolare il processo di crescita dell'innovazione dei sistemi di istruzione e formazione, lo



sviluppo della progettualità europea, la creazione di reti, il trasferimento di esperienze, la cooperazione nel campo della formazione (scambio di buone pratiche educative).

- Favorire e promuovere, attraverso un'esperienza formativa all'estero, l'aggiornamento e l'acquisizione di conoscenze pratiche e abilità pedagogiche dei professionisti dell'istruzione e formazione professionale in uno dei Paesi aderenti al programma Erasmus Plus.
- Promuovere la modernizzazione e l'internazionalizzazione della scuola in cui i partecipanti operano.
- Promuovere la partecipazione alla vita democratica in Europa, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale, l'inclusione sociale

Migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue e promuovere la diversità linguistica e la consapevolezza interculturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Approfondimento:

Miglioramento delle competenze del personale della scuola e della qualità dell'insegnamento/ apprendimento

- Ampliamento della conoscenza e della comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
- Avvio di cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole
- Creazione di interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Promozione di attività di mobilità all'estero per lo staff
- Potenziamento delle opportunità per lo sviluppo professionale
- Aumento della motivazione e della soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano
- Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere degli insegnanti e degli alunni.
- Miglioramento delle competenze digitali delle insegnanti e degli alunni
- Costruzione delle competenze del 21 secolo
- Creazione di opportunità significative di jobshadowing per i docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DI CODOGNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Robotica e grafica digitale**

Il modulo, rivolto agli alunni della scuola secondaria, in ambito extra curricolare, vuole stimolare gli studenti alla conoscenza del coding, con attività pratiche che stimolino il problem solving e la logica. Le attività comprenderanno l'uso di programmi grafici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza - L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi,



l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

•

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo - La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

•

Promuovere la creatività e la curiosità - Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva. Sviluppare l'autonomia degli alunni - Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

•

Utilizzare attività laboratoriali - In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di



dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

○ **Azione n° 2: Musica in digitale**

Il modulo extracurricolare, rivolto agli alunni della scuola secondaria, propone un percorso che comprende sia l'aspetto espressivo-musicale che la sua gestione dal punto di vista digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare attraverso l'esperienza - L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e



concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

•

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo - La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

•

• Favorire la didattica inclusiva - Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

•

Promuovere la creatività e la curiosità - Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva. Sviluppare



l'autonomia degli alunni - Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

•

Utilizzare attività laboratoriali - In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

○ **Azione n° 3: Siamo tutti reporter**

Il modulo, rivolto agli alunni della secondaria, vuole stimolare e potenziare l'uso della lingua italiana, andando a conoscere le tecniche del giornalismo e producendo un giornalino scolastico in edizione digitale, completo di fotografie, grafici e impaginazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare attraverso l'esperienza - L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

•

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo - La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

•

• Favorire la didattica inclusiva - Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo



Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

•

Promuovere la creatività e la curiosità - Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva. Sviluppare l'autonomia degli alunni - Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

•

Utilizzare attività laboratoriali - In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

○ **Azione n° 4: La scienza di tutti i giorni**

Il modulo, rivolto agli alunni della secondaria, vuole potenziare le conoscenze STEM,



cercando nella realtà di tutti i giorni, agganci con le scienze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare attraverso l'esperienza - L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo - La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.
-



- Favorire la didattica inclusiva - Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

-

Promuovere la creatività e la curiosità - Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva. Sviluppare l'autonomia degli alunni - Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

-

Utilizzare attività laboratoriali - In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni



la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

○ Azione n° 5: Coding e robotica

Il modulo di coding e robotica educativa introduce gli alunni della scuola primaria al pensiero computazionale attraverso attività pratiche, ludiche e cooperative. I bambini imparano a programmare semplici sequenze e controllare piccoli robot, sviluppando creatività e problem solving. Il nostro Istituto partecipa dal 2016 alla Code Week che mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti, in modo coinvolgente e divertente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare attraverso l'esperienza - L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e



concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

•

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo - La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

•

• Favorire la didattica inclusiva - Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

-Promuovere la creatività e la curiosità - Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero



divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

•

Sviluppare l'autonomia degli alunni - Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

•

Utilizzare attività laboratoriali - In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

○ **Azione n° 6: Tinkering per tutti**

Il modulo di 30 ore, per alunni della scuola primaria, si svolgerà in orario extra-curricolare.



Gli alunni potranno apprendere l'utilizzo dei materiali per produrre, in modo creativo, piccole macchine dotate di un "cuore" digitale.

Il tinkering stimola la creatività e lo spirito di iniziativa degli alunni attraverso attività pratiche di costruzione, sperimentazione e problem solving. I bambini, imparando "facendo", sviluppano curiosità, collaborazione e competenze STEM in modo ludico e inclusivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare attraverso l'esperienza - L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

-



Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo - La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

-
- Favorire la didattica inclusiva - Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

-Promuovere la creatività e la curiosità - Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

-



Sviluppare l'autonomia degli alunni - Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

•

Utilizzare attività laboratoriali - In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

○ Azione n° 7: A che cosa serve la matematica

Modulo rivolto agli alunni della scuola primaria attraverso un corso sulle competenze logico-matematiche. Il corso è pensato per sviluppare il ragionamento, la capacità di risolvere i problemi e il pensiero critico attraverso attività stimolanti e laboratoriali. Gli alunni, con approccio ludico e inclusivo, consolidano le abilità di base e potenziano le capacità di analisi e di strategia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare attraverso l'esperienza - L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

•

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo - La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di



contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

-
- Favorire la didattica inclusiva - Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

-Promuovere la creatività e la curiosità - Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

-
- Sviluppare l'autonomia degli alunni - Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.



Utilizzare attività laboratoriali - In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

○ **Azione n° 8: Impariamo osservando**

Modulo rivolto ad alunni della scuola primaria: si prevedono attività all'aria aperta, di approfondimento della conoscenza dell'ambiente naturale attraverso l'utilizzo delle discipline scientifiche (STEM).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Insegnare attraverso l'esperienza - L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

-

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo - La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

-

- Favorire la didattica inclusiva - Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di



approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

-Promuovere la creatività e la curiosità - Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

•

Sviluppare l'autonomia degli alunni - Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

•

Utilizzare attività laboratoriali - In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.



Dettaglio plesso: INFANZIA SAN BIAGIO - CODOGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Educare all'Aria Aperta!**

DESCRIZIONE: L'attenzione è posta prima di tutto al benessere psicofisico che il bambino trae dallo stare all'aria aperta a contatto con la Natura e alla possibilità di poter correre, saltare, muoversi liberamente in uno ampio spazio. Le attività riguardano la creazione, coltivazione e cura dell'orto, di erbe aromatiche e di semina di varie tipologie di fiori.

Si lavora molto anche sul senso dell'ordine e della cura dei materiali da giardinaggio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



- ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- esplorare e scoprire l'ambiente
- organizzare una collaborazione fra i bambini più grandi e più piccoli per prendersi cura dell'orto
- condividere esperienze e conoscenze
- condividere materiali specifici
- riflettere sul tempo dell'attesa
- sensibilizzare il rapporto con la natura e gli equilibri biologici
- fare vivere ai bambini emozioni e sensazioni attraverso un percorso di esperienze sensoriali
- rielaborare e comprendere situazioni legate alla diversità attraverso l'uso della



narrazione, del gioco e del linguaggio creativo

○ **Azione n° 2: Abbraccio tra Scienza e Natura**

DESCRIZIONE: Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere interrogativi sul mondo che ci circonda, sui meccanismi e sui fenomeni della natura. Attraverso un approccio laboratoriale, interattivo e soprattutto ludico sarà promosso l'apprendimento tramite L'Esperimento. L'attenta osservazione dei fenomeni naturali ci porterà a capire come e perché accade un determinato evento, si formuleranno delle ipotesi che verranno messe subito alla prova cioè sperimentate per poter trarre le giuste conclusioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Sviluppare capacità di osservazione, sperimentazione e manipolazione di materiali diversi.



- Sviluppare le capacità di ragionamento e di formulazione di piccole ipotesi e/o idee.
- Sviluppare capacità logico-matematiche

○ **Azione n° 3: Pensare con le Mani**

DESCRIZIONE: Si tratta di un percorso sensoriale ed interattivo a tema dove vengono creati degli ambienti di scoperta sensoriale e interdisciplinari. Privilegia l'apprendimento attraverso le attività manuali. I bambini imparano dall'esperienza diretta e tramite questa acquisiscono competenze matematiche, logiche, artistiche e scientifiche. Programmare ambienti di scoperta ci permette di utilizzare una grande pluralità di linguaggi e di canali comunicativi come (la CAA Comunicazione alternativa aumentativa) - QR Code e immagini grafiche, inoltre ci permette di diversificare tanti metodi educativi come Tinkering- metodo Montessori- lavoro laboratoriale .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Aumentare la concentrazione e il grado di interesse
- Migliorare e/o acquisire abilità manuali
- Lavorare in autonomia e autocontrollo dell'errore
- Acquisire contemporaneamente abilità interdisciplinari

○ Azione n° 4: Coding

Progetti scolastici che prevedono la partecipazione all'European Codeweek con attività di coding unplugged e attività ludico-didattiche che si intrecciano con la tecnologia e primi elementi della robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare un approccio al pensiero computazionale , la curiosità , la creatività , il problem solving e la collaborazione , attraverso l' osservazione , la sperimentazione e la collaborazione fra pari per stimolare la ricerca di soluzioni, la formulazione di ipotesi e la comprensione del mondo attraverso un approccio scientifico e tecnologico, con semplici strumenti digitali e della robotica adeguati all'età.

Dettaglio plesso: INFANZIA G. GARIBALDI - CODOGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Coding e robotica

Ogni anno è prevista la partecipazione a iniziative come la European Codeweek, l'ora del codice che mirano a sperimentare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale in modo divertente e coinvolgente. Anche attraverso laboratori pomeridiani si sperimenta il coding unplugged su scacchiera grande, robotica educativa con BeeBot, percorsi plugged sulla piattaforma code.org , kit Cody Roby per giochi da tavolo, coding su schede e pixel art.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avvio al pensiero computazionale e al problem solving
- Avvicinarsi attraverso la pratica del Coding ai primi concetti di programmazione e risolvere problemi in un contesto di apprendimento ludico



- Approccio agli algoritmi semplici, istruzioni, procedure
- Costruire sequenze di istruzioni elementari anche mediante attività unplugged
- Saper ideare semplici storie utilizzando soluzioni creative attraverso la robotica educativa (BeeBot)
- Iniziare ad utilizzare, con l'aiuto dell'insegnante, semplici giochi didattici (plugged o unplugged) con le tecnologie a disposizione.

○ Azione n° 2: Educazione Cosmica

In linea con i principi della didattica montessoriana, per educazione cosmica si intende: Storia (scorrere del tempo individuale); Geografia (presentazione dei globi, incastri Italia-Europa-planisfero, bandiere delle nazioni); Scienze naturali (zoologia: cassetto mammiferi/cavallo, rettili/tartaruga, Anfibi/rana, uccelli/cinciallegra, pesci; Botanica: incastri foglia, fiore, pianta e forme delle foglie)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare la curiosità e l'immaginazione del bambino attraverso proposte didattiche che riguardano o la storia dell'universo, la vita e le civiltà, per coltivare un senso di meraviglia, responsabilità e amore per l'umanità e la natura.

○ **Azione n° 3: STEM in OUTDOOR**

La didattica outdoor favorisce l'apprendimento esperienziale delle discipline scientifiche e il giardino della scuola costituisce un ambiente naturale da utilizzare come aula per esperimenti, costruzioni e indagini scientifiche. Si fa esperienza su numeri, misure, classificazioni per qualità e quantità, forme geometriche, processi.

La realizzazione e la cura dell'orto e del frutteto stimolano l'approccio scientifico allo studio delle piante e delle colture, dal seme al frutto.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Comprendere il ciclo vitale delle piante e l'importanza dell'ambiente naturale, considerando il proprio ruolo e la responsabilità verso l'ambiente locale
- Sviluppare uno sguardo scientifico, indagare fenomeni naturali (es. tracce animali), classificare, raccogliere dati e comprendere i principi di biodiversità e ecosistemi
- Risolvere problemi pratici attraverso la progettazione e costruzione (es. rifugi, strumenti per l'orto), sperimentando materiali naturali per creare soluzioni
- Misurare, contare, stimare, e analizzare quantità e forme presenti in natura (es. proporzioni delle piante)
- Mantenere vivo l'entusiasmo per l'esplorazione, acquisendo consapevolezza ecologica e pratiche di transizione ecologica (es. compostiera)
- Unire teoria e pratica, usando il corpo e i sensi in esperienze concrete e multisensoriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il ciclo vitale delle piante e l'importanza dell'ambiente naturale, considerando il proprio ruolo e la responsabilità verso l'ambiente locale
- Sviluppare uno sguardo scientifico, indagare fenomeni naturali (es. tracce animali), classificare, raccogliere dati e comprendere i principi di biodiversità e ecosistemi
- Risolvere problemi pratici attraverso la progettazione e costruzione (es. rifugi, strumenti per l'orto), sperimentando materiali naturali per creare soluzioni
- Misurare, contare, stimare, e analizzare quantità e forme presenti in natura (es. proporzioni delle piante)
- Mantenere vivo l'entusiasmo per l'esplorazione, acquisendo consapevolezza ecologica e pratiche di transizione ecologica (es. compostiera)
- Unire teoria e pratica, usando il corpo e i sensi in esperienze concrete e multisensoriali.

○ **Azione n° 4: Laboratori STEM INDOOR**

L'utilizzo di: microscopio, materiali scientifici Montessori legati all'educazione cosmica, kit per snowflakes, ecc.. consente di realizzare attività nella didattica quotidiana per l'apprendimento delle discipline STEM.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:



- Comprendere la geometria, la simmetria e la specularità, partendo da ciò che esiste in natura
- Scoprire e sperimentare attraverso il microscopio ciò che l'occhio non può vedere, fornire un'esperienza di apprendimento coinvolgente e interattiva, combinando scienza e tecnologia digitale
- Far capire che ogni elemento (piante, animali, uomo, universo) è legato agli altri in un sistema unico
- Nutrire l'interesse per la bellezza e i misteri della natura, generando gratitudine per il dono della vita e dell'esistenza

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere la geometria, la simmetria e la specularità, partendo da ciò che esiste



in natura

- Scoprire e sperimentare attraverso il microscopio ciò che l'occhio non può vedere, fornire un'esperienza di apprendimento coinvolgente e interattiva, combinando scienza e tecnologia digitale
- Far capire che ogni elemento (piante, animali, uomo, universo) è legato agli altri in un sistema unico
- Nutrire l'interesse per la bellezza e i misteri della natura, generando gratitudine per il dono della vita e dell'esistenza

Dettaglio plesso: INFANZIA RESISTENZA - CODOGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Didattica Outdoor

Proposta di una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività socio-motorie ed esplorative che si intrecciano con il tinkering.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero critico , la curiosità , la creatività , il problem solving e la collaborazione , attraverso l' osservazione , la sperimentazione e la manipolazione , per stimolare la ricerca di soluzioni, formulare ipotesi e comprendere il mondo attraverso un approccio scientifico, preparando i bambini a essere cittadini attivi, con strumenti adeguati all'età.

○ Azione n° 2: Ora del codice

Progetti scolastici che prevedono la partecipazione all'European Codeweek con attività di coding unplugged e attività ludico-didattiche che si intrecciano con la tecnologia e primi elementi della robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare un approccio al pensiero computazionale , la curiosità , la creatività , il problem solving e la collaborazione , attraverso l' osservazione , la sperimentazione e la collaborazione fra pari per stimolare la ricerca di soluzioni, la formulazione di ipotesi e la comprensione del mondo attraverso un approccio scientifico e tecnologico, con semplici strumenti digitali e della robotica adeguati all'età.

○ **Azione n° 3: La stanza delle meraviglie**

Attività in ambiente multisensoriale certificato al livello internazionale con approccio Snoezelen che prevedono l'esplorazione con i cinque sensi in uno spazio strutturato dalle insegnanti con elementi tipici della natura che si collegano al trascorrere del tempo e delle stagioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Sviluppare il pensiero critico , la curiosità , la creatività , il problem solving e la collaborazione , attraverso l' osservazione , la sperimentazione e la manipolazione , per stimolare la ricerca di soluzioni, formulare ipotesi e comprendere il mondo attraverso un approccio scientifico, preparando i bambini a essere cittadini attivi, con strumenti adeguati all'età

Dettaglio plesso: INFANZIA FOMBIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Coding e robotica**

Giochi unplugged; Percorsi a ostacoli; Partecipazione all'EU Code Week; Uso della scacchiera gigante; Costruzioni in sequenza; Uso di Doc e della BEE Bot; Utilizzo di tablet e monitor touch.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare lo sviluppo delle competenze relative al pensiero computazionale
- Stimolare lo sviluppo delle competenze relative alla sensibilità ambientale
- Migliorare la capacità di lavoro in gruppo.

○ **Azione n° 2: Didattica Outdoor**

Laboratori sensoriali con materiali naturali; Caccia al tesoro; Pulizia del giardino; Passeggiate tematiche nella natura; Osservazione diretta di insetti e animali; Disegnare con legnetti nella sabbia/terra; Costruzione di rifugi; Riconoscimento di piante osservando le foglie; Realizzazione di cartelloni; Raccolta di materiali naturali e plastificazione degli stessi per creare puzzle; Realizzazione di quadri materici con il materiale raccolto; Classificazione e conteggio del materiale raccolto; Creazione di forme con legni e materiali naturali; Orto didattico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Promuovere il benessere fisico e mentale
- Favorire la connessione con la natura
- Incentivare il lavoro di squadra
- Sviluppare abilità
- Promuovere la sostenibilità

Dettaglio plesso: INFANZIA - SAN FIORANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Con le Mani nella terra

L'idea di realizzare questo percorso didattico nasce dall'esigenza di sviluppare nei bambini, sin dalla prima infanzia, processi di attenzione interesse verso l'ambiente, per avviarsi ad esso con sentimenti di amore e rispetto che crescendo possano trasformarsi in stili di vita virtuosi. La connessione con la natura è molto importante infatti il contatto con l'ambiente contribuisce allo sviluppo integrale dei bambini grazie agli stimoli sensoriali. L'osservazione diretta dei fenomeni naturali stimola i sensi e facilita l'apprendimento, mentre le attività di giardinaggio sono un ottimo modo per mettere in pratica questi principi. Attività proposte:

piantumazione di bulbi; osservazione della differenza tra piante da seme e piante dalle quali si possono ottenere nuove talee; coltivazione degli aromi da cucina; raccolta dello zafferano; raccolta di fiori appassiti per conservare i semi essiccati; creazione di addobbi stagionali; realizzazione di quadri "natur-art" con elementi naturali raccolti in giardino; laboratorio di "green economy" (attraverso la raccolta di fiori appassiti della precedente



stagione osserveremo la magia della semina e le fioriture estive); osservazione dei numerosi animali che vivono nel nostro giardino.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper individuare le trasformazioni naturali nella natura
- Saper osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi
- Riuscire a collaborare in maniera attiva con i pari
- Saper trovare soluzioni a nuovi problemi adottando strategie di problem solving
- Saper rappresentare graficamente con le giuste tecniche grafico pittoriche le esperienze vissute.
- Avviarsi alla consapevolezza sensoriale partecipando ad attività mirate proposte dall'insegnante
- Collaborare alla realizzazione di progetti comuni.



- Rispettare gli esseri viventi e il loro habitat.
- Prendersi cura dell'ambiente
- Individuare il prima, l'adesso, il dopo di un'azione.

sviluppare nei bambini, sin dalla prima infanzia, processi di attenzione e interesse verso l'ambiente, per avvicinarli ad esso con sentimenti di amore e rispetto che crescendo possano trasformarsi in stili di vita virtuosi.

○ Azione n° 2: Coding e pensiero computazionale

Il progetto di coding nella scuola mira a sviluppare il pensiero computazionale dei bambini attraverso attività ludiche e didattiche unplugged (senza dispositivi tecnologici) ma che insegnano a pensare come programmatori. Sia con strumenti tecnologici (software, pavimento interattivo che permettono ai bambini di programmare azioni e percorsi in modo intuitivo. Il nostro obiettivo è quello di ragionare in modo logico e collaborare, preparando i bambini a futuri percorsi di apprendimento e a una maggiore familiarità con la tecnologia. Viene utilizzato un tappeto disegnato a scacchiera, un programmatore, un robot, carte con frecce direzionali con simboli, partenza- arrivo, destra-sinistra, Cody-feet.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare la capacità di ordinare e sequenziare azioni.
- Promuovere la collaborazione e il linguaggio.
- Incoraggiare il lavoro di squadra e la condivisione delle idee.
- Apprendere per tentativi ed errori.
- Avvicinare i bambini alla tecnologia in modo sereno e divertente.

Dettaglio plesso: INFANZIA - NINO RAPELLI - CODOG



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Didattica Outdoor**

Creazione e cura dell'orto in tutte le stagioni; camminate a piedi nelle varie stagioni; esperienze di sviluppo del pensiero logico matematico con materiali naturali: sassi, foglie, rametti ecc.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero critico, la curiosità, la creatività, il problem solving e la collaborazione, attraverso l'osservazione, la sperimentazione e la manipolazione, per stimolare la ricerca di soluzioni, formulare ipotesi e comprendere il mondo attraverso un approccio scientifico, preparando i bambini a essere cittadini attivi, con strumenti adeguati all'età.



○ Azione n° 2: Percorsi di coding

Adesione alla settimana del codice; realizzazione di percorsi di Coding plugged e un plugged, sia con il corpo che con "Bee boot".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare un approccio al pensiero computazionale, la curiosità, la creatività, il problem solving e la collaborazione, attraverso l'osservazione, la sperimentazione e la collaborazione fra pari per stimolare la ricerca di soluzioni, la formulazione di ipotesi e la comprensione del mondo attraverso un approccio scientifico e tecnologico, con semplici



strumenti digitali e della robotica adeguati all'età.



Moduli di orientamento formativo

IC DI CODOGNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- OBIETTIVO FORMATIVO 1 (tutte le classi): MIGLIORARE LA CONOSCENZA DI SÉ
- OBIETTIVO FORMATIVO 2 (tutte le classi): ACQUISIRE CAPACITÀ DI GIUDIZIO E DI CRITICA.
- OBIETTIVO FORMATIVO 3 (tutte le classi): SAPERSI AUTOVALUTARE
- OBIETTIVO FORMATIVO 4 (tutte le classi): ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI RELAZIONARSI E CONFRONTARSI CON GLI ALTRI PER COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITÀ PERSONALE E CULTURALE
- OBIETTIVO FORMATIVO 5 (tutte le classi): PRENDERE DECISIONI

Allegato:

ObiettiviOrientamento2025.docx - Documenti Google.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- OBIETTIVO FORMATIVO 1 (tutte le classi): MIGLIORARE LA CONOSCENZA DI SÉ
- OBIETTIVO FORMATIVO 2 (tutte le classi): ACQUISIRE CAPACITÀ DI GIUDIZIO E DI CRITICA.
- OBIETTIVO FORMATIVO 3 (tutte le classi): SAPERSI AUTOVALUTARE
- OBIETTIVO FORMATIVO 4 (tutte le classi): ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI RELAZIONARSI E CONFRONTARSI CON GLI ALTRI PER COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITÀ PERSONALE E CULTURALE



- OBIETTIVO FORMATIVO 5 (tutte le classi): PRENDERE DECISIONI

Allegato:

ObiettiviOrientamento2025.docx - Documenti Google.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- OBIETTIVO FORMATIVO 1 (tutte le classi): MIGLIORARE LA CONOSCENZA DI SÉ



- OBIETTIVO FORMATIVO 2 (tutte le classi): ACQUISIRE CAPACITÀ DI GIUDIZIO E DI CRITICA.
- OBIETTIVO FORMATIVO 3 (tutte le classi): SAPERSI AUTOVALUTARE
- OBIETTIVO FORMATIVO 4 (tutte le classi): ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI RELAZIONARSI E CONFRONTARSI CON GLI ALTRI PER COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITÀ PERSONALE E CULTURALE
- OBIETTIVO FORMATIVO 5 (tutte le classi): PRENDERE DECISIONI

Allegato:

ObiettiviOrientamento2025.docx - Documenti Google.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Dettaglio plesso: SECONDARIA I GRADO- OGNISSANTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Alimentazione e Ristorazione**

Modulo di 30 ore, che si svolgerà in orario extra-curricolare, all'inizio del 2026, ad adesione volontaria, rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria, in particolare a quelli delle classi terze.

Le attività avranno una forte impronta laboratoriale e mirano a fornire agli alunni conoscenze di base sulle necessità alimentari umane e a sviluppare competenze pratiche sulla preparazione degli alimenti secondo i protocolli attualmente in vigore. Si vuole offrire agli alunni differenti prospettive professionali in vista dell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 2: Musica in Digitale**

Modulo di 30 ore, che si svolgerà in orario extra-curricolare, all'inizio del 2026, ad adesione volontaria, rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria, in particolare a quelli delle classi terze.

Le attività avranno una forte impronta laboratoriale e mirano a fornire agli alunni differenti prospettive professionali in vista dell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado. Scopriamo il mondo della musica e delle professioni che gravitano attorno ad esso, in chiave digitale (lo studio di registrazione, la radio, musica elettronica, la professione dell'ingegnere del suono,...).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 3: Siamo tutti reporter**

Modulo di 30 ore, che si svolgerà in orario extra-curricolare, nell'autunno del 2026, ad adesione volontaria, rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria, in particolare a quelli delle classi terze.

Le attività avranno una forte impronta laboratoriale e mirano a fornire agli alunni differenti



prospettive professionali in vista dell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado. Il modulo intende offrire agli alunni una conoscenza più consapevole delle figure professionali che gravitano attorno all'editoria (reporter, editor, fotoreporter, grafici, web designer, sviluppatori IT, ...).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 4: Robotica e Grafica Digitale

Il modulo di 30 ore, che si svolgerà in orario extra-curricolare, nell'autunno del 2026, ad adesione volontaria, è rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria, in particolare a quelli delle classi terze.

Le attività avranno una forte impronta laboratoriale e mirano a fornire agli alunni differenti prospettive professionali in vista dell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado. Il modulo intende offrire agli alunni una conoscenza più consapevole delle opportunità professionali messe a disposizione dalle nuove tecnologie, in chiave digitale (ingegnere informatico, Digital Marketing Specialist, Ecommerce manager, Copywriter, Graphic Designer, Social media manager, Data Analyst, ...).



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CERTIFICAZIONE LINGUISTICA KET (Key English Test)

Preparazione alla certificazione linguistica di lingua inglese livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Raggiungere una competenza linguistica nella lingua inglese che renda l'alunno autonomo nell'espressione delle esigenze quotidiane e nella relazione con altri parlanti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



● CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DELF

Preparazione alla certificazione di lingua francese DELF (competenza linguistica in francese di livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Raggiungere una competenza linguistica di lingua francese che permetta all'alunno di interagire autonomamente con altri parlanti per esprimere argomenti ed esigenze di tipo quotidiano.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● SCACCHI A SCUOLA



Corso di scacchi per alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze logico-matematiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● E... MUSICA SIA

Il progetto ha la finalità di far scoprire agli alunni della scuola dell'Infanzia il meraviglioso mondo dei suoni e della musica attraverso divertenti esperienze multi-sensoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire l'ascolto e i rapporti collaborativi. Sviluppare le potenzialità in campo musicale e la



creatività. Favorire l'interesse, l'ascolto e la memorizzazione. Riconoscere e descrivere nell'ambiente il mondo dei suoi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE-AVVIAMENTO ALLA PRATICA STRUMENTALE

Esercizi di ritmica, di impostazione della voce, distinzione tra suoni-rumori. Semplici accenni di teoria musicale. Approfondimento della teoria e della pratica strumentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Saper esplorare-discriminare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Conoscere le note. saper eseguire brani vocali e strumentali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● ORIENTAMENTO IN USCITA E IN ENTRATA (SCUOLA SECONDARIA)

Attività di orientamento in uscita, rivolte agli alunni delle classi terze e attività di orientamento in entrata, rivolte agli alunni delle classi quinte della primaria e alle loro famiglie e coinvolgenti alunni delle classi terze e seconde della scuola secondaria in fase di accoglienza dei futuri alunni anche attraverso l'allestimento di laboratori scientifici, musicali e di educazione motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Esporre davanti ad un pubblico anche di adulti. Organizzare attività di accoglienza e intrattenimento. Lavorare in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● ORTO SOLIDALE

Il progetto prevede attività laboratoriali in natura nel giardino di una delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto per trasformare gli spazi esterni in luoghi di apprendimento. Semina e coltivazione. Cura e crescita delle piante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Scoprire la natura ed emozionarsi di fronte ad essa. Sensibilizzare al rispetto della terra e delle sue risorse. Avvicinare gli alunni alla terra.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ORTO PER TUTTI

Laboratorio finalizzato alla creazione di un orto scolastico, coinvolgente alunni della scuola primaria, favorendo attività manuali, pratiche e sociali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Produrre piantine, ortaggi e frutti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● LABORATORIO CON LA CRETA

Laboratorio creativo per alunni dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avvalersi di materiali e strumenti in modo adeguato e creativo. Imparare ad ascoltare storie e racconti. Saper adottare le tecniche della cooperazione tra pari. Riconoscere le potenzialità di trasformazione dei materiali e produrre elaborati creativi.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EMOZIONI IN MOVIMENTO

Il progetto ha lo scopo di far conoscere e valorizzare, presso gli alunni della scuola primaria, la pratica sportiva e l'educazione al movimento, con particolare attenzione all' aspetto ludico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire maggiore consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● SOGNO E SEGNI

Percorso di scoperta del mondo della pittura sia di grandi opere famose che di tecniche pittoriche, per gli alunni dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscenza di nuove modalità espressive

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● LA NOSTRA PARETE PARLANTE

Realizzazione di murali sul muro di cinta dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Saper lavorare in gruppo rispettando sia i pari, sia gli adulti, apprendendo le regole della collaborazione e della convivenza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● FACCIAMO POLO

Condivisione di esperienze educative tra la scuola dell'infanzia e l'asilo nido ad esso adiacente, cercando di creare un polo per l'infanzia come auspicato dalla regione Lombardia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Superamento delle regole educative di ripartizione tra agenzie educative, sostenendo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze dei bambini .



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

● AMICI PER UN PELO

Attività con la Protezione Civile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

condivisione ed esperienza di comunità, prendersi cura dei viventi, riconoscimento degli adulti di riferimento

Destinatari

Classi aperte parallele



● I CARE

Interazione con gli ospiti della RSA di Codogno, da parte di classi di diversi ordini di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Saper riconoscere i bisogni dell'altro e riconoscere figure autorevoli in ambiente extrascolastico

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



● OASI DA SCOPRIRE

un esperto guida gli alunni alla scoperta dell'oasi WWF delle Monticchie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● ANCHE FUORI SI IMPARA E SI STA BENE

Apprendimento in outdoor e mantenimento dell'aula natura



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

scoperta del mondo e delle nostre responsabilità nella sua cura

Destinatari

Altro

● ENGLISH FOR LITTLE PEOPLE

Approccio alla lingua inglese per gli alunni della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Stimolare l'apprendimento della lingua inglese anche nei pi piccoli



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

● CORSO DI LATINO CLASSI SECONDE

Corso propedeutico di latino e di cultura latina per gli alunni di seconda media, con lezioni frontali e uscite sul territorio (musei)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Far conoscere agli studenti le prime basi della lingua e della cultura latina.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● CORSO DI LATINO CLASSI TERZE

Corso propedeutico di latino e di cultura latina per gli alunni di terza media, con lezioni frontali e uscite sul territorio (musei)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Far conoscere le basi della lingua e della cultura latina

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● STRISCE DISEGNATE

Alla scoperta del fumetto e delle sue tecniche grafiche, per le prime medie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Far conoscere agli alunni la tecnica del fumetto



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CORSA SOLIDALE

Gli alunni di seconda media e quarta elementare si sfidano in una corsa di resistenza , sponsorizzata da familiari e amici, il ricavato è destinato al centro antiviolenza per le donne di Lodi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzare ragazzi e famiglie alla solidarietà e al rispetto

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

cortile

● Biblioteca Scolastica

Il servizio è aperto a tutti gli alunni della scuola media, con degli orari fissi per lo scambio libri (circa 200 a settimana) LINK BIBLIOTECA Il tappeto volante

<https://www.iccodogno.edu.it/servizio/il-tappeto-volante/> (per i dati tecnici, i servizi offerti, gli orari, il catalogo online, l'organizzazione...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Invogliare i ragazzi alla lettura, come forma di apertura e conoscenza del mondo che ci circonda

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Biblioteca digitale scolastica

Aule

biblioteca



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per poter utilizzare internet in tutte le scuole, l'Istituto ha svolto e sta ancora svolgendo alcuni interventi di potenziamento della rete in quei plessi in cui la copertura del servizio non è ancora estesa a tutte le classi.

Titolo attività: Identità digitale alunni
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni alunno è in possesso di un account di posta elettronica collegato alla piattaforma Google Drive personalizzata (dominio www.ic-codogno.it) e a tutti gli applicativi di cui dispone.

Titolo attività: Identità digitale docenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni docente è in possesso di un account di posta elettronica collegato alla piattaforma Google Drive personalizzata (dominio



Ambito 1. Strumenti

Attività

www.ic-codogno.it e a tutti gli applicativi di cui dispone.

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto è dotato di un atelier creativo con arredi modulari a disposizione di tutte le classi per lo svolgimento di attività di Coding e Robotica, produzione musicale e di video multimediali.

Titolo attività: Amministrazione digitale: digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto dispone già di digitalizzazione amministrativa e il sistema Pago in rete per il pagamento delle tasse e dei contributi scolastici è ormai strutturale.

Titolo attività: Amministrazione digitale: registro elettronico per tutte le scuole primarie
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le scuole di tutti gli ordini dell'Istituto utilizzano il registro elettronico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali

- Un framework comune per le competenze digitali degli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

degli alunni

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha messo a punto il curricolo digitale verticale che stabilisce quali traguardi di competenza siano considerati indispensabili per ciascuno studente al termine di ogni ciclo di studio. Tutte le discipline concorrono a costruire la competenza digitale dell'alunno, in quanto l'utilizzo delle nuove tecnologie rappresenta uno strumento di apprendimento e di costruzione del sapere.

Il curricolo digitale verticale è allegato al presente PTOF alla sezione Curricolo di Istituto.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo di Codogno, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli alunni, rendendoli in grado di utilizzarle con autonomia e responsabilità nel rispetto degli altri, sapendone evitare i pericoli, e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze, ha messo in atto e propone di farlo laddove non è ancora stato possibile, coerentemente con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, le seguenti azioni:

1. potenziare in tutte le scuole dell'Istituto la connessione Internet;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

2. dotare le classi dell'Istituto di device necessari al coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività;
3. potenziare gli strumenti digitali all'interno dell'Istituto, necessari alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, traducibili in compiti di realtà, oltre che eventi legati allo sviluppo del pensiero computazionale;
4. potenziare le competenze digitali del personale a più livelli, perchè trasversali e pervasive ad ogni disciplina;
5. potenziare negli alunni le competenze previste dal Curricolo Digitale dello studente.

L'Istituto, per la realizzazione delle suddette azioni, ha utilizzato e utilizzerà i fondi provenienti dal Ministero dell'Istruzione, dalle Amministrazioni Comunali e dalle risorse provenienti dall'adesione a vari progetti.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'azione n. 4, proposta di potenziamento informatico a più livelli rivolto agli insegnanti dell'Istituto, si continuano a programmare gli interventi formativi su diverse tematiche così come indicato nel Piano di Formazione, allegato al presente PTOF.

L'Istituto è infine dotato di una piattaforma di riferimento comune a docenti e ad alunni (Google Apps for education) e ha aderito ad una convenzione con l'Istituto Cesaris di Casalpusterlengo per la realizzazione di vari progetti in alternanza scuola-lavoro.

Per quanto concerne la creazione di soluzioni metodologiche innovative da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, previsti dal PNSD, si continuerà a potenziare l'utilizzo dell'atelier creativo con formazione dei docenti per l'utilizzo della strumentazione di cui è dotato.



Approfondimento

Le azioni messe in atto dal PNSD mirano a integrare l'innovazione digitale nel percorso educativo, includendo la formazione degli studenti, dei docenti e del personale ATA sulle competenze digitali, la creazione di spazi di apprendimento potenziati e innovativi, il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e la digitalizzazione dei processi amministrativi.

Di seguito le principali attività del PNSD che sono state svolte nel nostro IC:

- nel corso degli anni sono stati costantemente organizzati corsi di formazione per i docenti in tema di utilizzo del digitale, delle strumentazioni, delle STEAM;
- il team digitale ha redatto un curriculum digitale verticale dall'infanzia alla secondaria;
- partecipazione a Piani Nazionali, bandi, azioni PNRR per supportare i processi di innovazione della scuola e potenziare le infrastrutture digitali della scuola;
- sviluppo del pensiero computazionale degli studenti attraverso il coding e la robotica educativa;
- predisposizione durante quest'anno scolastico di un vademecum su un corretto uso del digitale da condividere con i genitori, perché è sempre più urgente dare indicazioni chiare ed efficaci sulla responsabilità degli adulti ad educare ad un uso responsabile delle tecnologie e della rete;
- costante implementazione dei contenuti del sito della scuola con aggiornamenti e notizie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DI CODOGNO - LOIC81700C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si fa riferimento alla rubrica valutativa scuola dell'Infanzia, reperibile sul sito della scuola all'indirizzo www.iccodogno.edu.it ; Criteri di valutazione delle competenze (3, 4, 5 anni), descrittori dei livelli e dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Nel corso dell'a.s. 2025-2026, i docenti di scuola dell'infanzia procederanno con l'aggiornamento delle rubriche valutative, alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali e dei recenti sviluppi normativi riferiti alla valutazione.

Allegato:

Rubrica valutativa Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento al Curricolo di Istituto Educazione Civica allegato al presente PTOF. Nel corso dell'a.s. 2025-2026, il Curricolo darà aggiornato con l'introduzione delle attività riferite allo sviluppo dell'Intelligenza Emotiva, per tutti e tre gli ordini di scuola.

Allegato:



curricolo istituto ed civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si fa riferimento ai descrittori e agli indicatori specifici della rubrica valutativa per la scuola dell'Infanzia, reperibile sul sito della scuola all'indirizzo www.iccodogno.edu.it

Allegato:

Rubrica valutativa Infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La cultura e la prassi della valutazione nell'Istituto sono coerenti con quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art.1 comma 1). Tale articolo riprende ed amplia quanto già espresso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 (DM 16/11/2012, n 254): "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo". "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo...; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa" (art 1 comma 2). Sono pertanto oggetto di valutazione: gli apprendimenti, le competenze, il comportamento. Si fa comunque riferimento al documento di valutazione dell'Istituto, reperibile sul



sito dell'Istituto all'indirizzo www.iccodogno.edu.it. Nella scuola secondaria di primo grado, a partire dall'a.s. 2024-2025, con l'intento di valorizzare l'impegno degli alunni nelle attività extra-curricolari promosse dalla scuola e dal territorio, i docenti terranno conto, all'interno della valutazione di Educazione Civica, delle iniziative a cui i ragazzi hanno partecipato (impegni sportivi, corsi di lingua straniera, corsi musicali, partecipazione a competizioni e concorsi,...).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, art. 1 Comma 3).

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, art. 2, Comma 5).

Nella scuola Secondaria di primo grado, a partire dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/25, da Legge n. 150, il comportamento sarà valutato in decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Alla scuola primaria, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, art.3 Comma 1,2,3). Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto



dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, art.6 Comma 1,2,3). Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, art.5 Comma 1,2,3).

Nella scuola secondaria di primo grado, un voto insufficiente nel comportamento impedirà l'ammissione alla classe successiva, come da Legge 150/2024.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Consiglio di Classe con decisione a maggioranza può NON AMMETTERE alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione: - un alunno che al termine dell'anno scolastico, nonostante l'attivazione di strategie personalizzate e di recupero, presenti numerose o gravi insufficienze nell'apprendimento e per i quali si ritiene che la ripetenza della stessa classe consenta un reale potenziamento delle competenze e un significativo innalzamento dei livelli di apprendimento, con lo scopo di non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti;

- qualora non ci siano deroghe al superamento di ore di assenza possibili per la validazione dell'a.s. ;
- qualora anche in presenza di deroghe di cui sopra non ci siano sufficienti elementi di valutazione nelle discipline;
- avere ricevuto una valutazione insufficiente nel comportamento;
- essere incorsi



nei provvedimenti disciplinari di cui al DPR 249/1998, art.4, comma 6. Si ricorda che la discussione sull'eventuale non ammissione abbia inizio in presenza di : - 3 discipline con voto CINQUE - 2 discipline con voto QUATTRO - 1 disciplina con voto QUATTRO E 1 disciplina con voto CINQUE. Si fa presente che il Consiglio di Classe può decidere di ammettere un alunno alla classe successiva anche in presenza di numerose discipline non sufficienti qualora sia possibile documentare sia un evidente miglioramento rispetto ai livelli di partenza sia una costante dimostrazione di impegno e disponibilità all'apprendere, nonché si ritenga controproducente una decisione di non ammissione. Si ribadiscono i criteri di cui sopra e per l'ammissione il voto viene calcolato in questo modo: - Media ponderata tra biennio (classe prima e classe seconda = 20%) e classe terza (media finale del 1° e del 2° quadrimestre =100%) secondo la tabella fornita - Eventuale arrotondamento della media ponderata se sussistono le condizioni NON SI ARROTONDA IN PRESENZA DI: - insufficienze in una o più discipline in sede di scrutinio di 2° quadrimestre, derogando nel caso in cui la media complessiva tra 1° e 2° quadrimestre risulti inferiore 6/10; - giudizio di comportamento inferiore a BUONO; - percorso involutivo nel corso del triennio, rendimento decrescente e comportamento non sempre corretto e responsabile durante le attività didattiche in presenza e a distanza. Nel caso di voto di ammissione non del tutto sufficiente, per un alunno che ha compiuto un percorso educativo-didattico nel complesso positivo, il Consiglio di Classe può decidere di ammettere comunque all'Esame di Stato, dando allo stesso la possibilità di concludere il percorso di studi del I ciclo. A partire dall'a.s. 2023-2024, il Consiglio di Classe tiene conto delle competenze e dei saperi degli alunni acquisiti anche in contesti informali e non formali, in un'ottica orientativa, per valorizzare al meglio e globalmente gli stili di apprendimento e la personalità dell'alunna/o. Si terrà conto, inoltre, della partecipazione volontaria dell'alunno/a ad iniziative curriculari ed extra-curriculari di arricchimento dell'offerta formativa promosse dalla scuola e dall'impegno profuso in esse.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GRADO- OGNISSANTI - LOMM81701D

Criteri di valutazione comuni

La cultura e la prassi della valutazione nell'Istituto sono coerenti con quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni



scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art.1 comma 1). Tale articolo riprende ed amplia quanto già espresso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 (DM 16/11/2012, n 254): "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo". "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo...; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa" (art 1 comma 2). Sono pertanto oggetto di valutazione: gli apprendimenti, le competenze, il comportamento. Si fa comunque riferimento al documento di valutazione dell'Istituto, reperibile sul sito dell'Istituto all'indirizzo www.iccodogno.edu.it. Nella scuola secondaria di primo grado, a partire dall'a.s. 2024-2025, con l'intento di valorizzare l'impegno degli alunni nelle attività extra-curricolari promosse dalla scuola e dal territorio, i docenti terranno conto, all'interno della valutazione di Educazione Civica, delle iniziative a cui i ragazzi hanno partecipato (impegni sportivi, corsi di lingua straniera, corsi musicali, partecipazione a competizioni e concorsi,...).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

SECONDARIA_CURRICOLO D'ISTITUTO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE - gli obiettivi del PEI sono individuati nel CdC/Team a partire dalle programmazioni disciplinari (laddove possibile) e formulati per semplificazione o riduzione ai minimi disciplinari - il PEI viene elaborato in piattaforma secondo la normativa vigente e aperto a tutti i docenti - agli educatori e alle famiglie; l'orario del docente di Sostegno è strutturato a partire dall'orario di classe e secondo i bisogni dell'alunno/a - il monitoraggio del PEI avviene sia con la convocazione del GLO (3 volte/anno) sia in sede di CdC/Team - i criteri di valutazione sono stabiliti dal Collegio dei Docenti e sono validi per l'istituto: tengono conto sia dell'aspetto sommativo delle varie prove sia delle soft skills ad esse sottese come l'autonomia, le risorse utilizzate e la continuità nell'apprendimento - per l'intercultura la scuola attiva percorsi di alfabetizzazione per gruppi di livello in orario curricolare per l'istituto ed extracurricolare per la scuola secondaria, ma non prevede altre attività RECUPERO E POTENZIAMENTO - sono organizzate attività di recupero in itinere sia in orario curricolare che extracurricolare (solo scuola secondaria) per gruppi di livello con i docenti della classe - nella scuola secondaria sono previste attività di potenziamento disciplinare nelle lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni europee, nell'area linguistica con l'avviamento allo studio della lingua latina e in ambito informatico

Punti di debolezza:

INCLUSIONE - il personale docente può contare su più di un aggiornamento formativo a livello Regionale: corso TFA Indire, a livello provinciale: "pedagogia-didattica- organizzazione-gestione dei percorsi di inclusione dei bambini, degli alunni, degli studenti in sistemi scolastici complessi e innovativi", " percorso formativo doppia specialità, alunni con disabilità e con background migratorio", e a livello istituzionale : inclusione e transizione digitale. RECUPERO E POTENZIAMENTO - l'attività di recupero per gruppi di livello all'interno delle classi spesso non è efficace perché affidata alla gestione di un solo docente (scuola primaria) - l'attività di recupero per gruppi di livello in orario extracurricolare spesso risulta poco efficace perché in aggiunta alla giornata di scuola e comporta scarsa motivazione da parte degli studenti - non sono previsti docenti tutor all'interno delle classi



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE - la scuola offre ai propri docenti ampie e diversificate opportunità di formazione in merito ai temi della disabilità - la scuola sensibilizza costantemente sui temi dell'inclusività e dell'abbattimento di stereotipi e pregiudizi - nella scuola sono operativi il GLI e nei singoli consigli di classe/team docenti vengono convocati i GLO in ingresso, a medio termine e in conclusione d'anno con la partecipazione di tutti i membri interni e esterni - la scuola si è avvalsa di tutte le opportunità finanziarie per la lotta alla dispersione scolastica: i percorsi di mentoring e di potenziamento delle competenze di base hanno incontrato particolare successo alla secondaria e hanno contribuito alla riduzione degli insuccessi scolastici - la scuola collabora con la Scuola della Seconda Opportunità per andare incontro alle fragilità didattiche e relazionali di alcuni alunni e per evitare l'abbandono scolastico da parte loro - le attività di recupero del disagio sono avviate in modo strutturale sin dal segmento dell'infanzia - la scuola dispone di software specifici per la compensazione di specifici disturbi - tutti i docenti partecipano alla redazione di PEI e PDP

Punti di debolezza:

INCLUSIONE - la scuola non dispone di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi - la differenziazione in termini di potenziamento delle eccellenze avviene per lo più in orario extracurricolare alla secondaria - alla secondaria l'orario non è strutturato per classi parallele così da favorire sia il recupero che il potenziamento nei tempi curricolari -

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE - la scuola offre ai propri docenti ampie e diversificate opportunità di formazione in merito ai temi della disabilità - la scuola sensibilizza costantemente sui temi dell'inclusività e dell'abbattimento di stereotipi e pregiudizi - nella scuola sono operativi il GLI e nei singoli consigli di classe/team docenti vengono convocati i GLO in ingresso, a medio termine e in conclusione d'anno con la partecipazione di tutti i membri interni e esterni - la scuola si è avvalsa di tutte le opportunità finanziarie per la lotta alla dispersione scolastica: i percorsi di mentoring e di potenziamento delle competenze di base hanno incontrato particolare successo alla secondaria e hanno contribuito alla riduzione degli insuccessi scolastici - la scuola collabora con la Scuola della Seconda Opportunità per andare incontro alle fragilità didattiche e relazionali di alcuni alunni e per evitare l'abbandono scolastico da parte loro - le attività di recupero del disagio sono avviate in modo strutturale sin dal segmento dell'infanzia - la scuola dispone di software specifici per la compensazione di specifici disturbi - tutti i docenti partecipano alla redazione di PEI e PDP



Punti di debolezza:

INCLUSIONE - la scuola non dispone di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi - la differenziazione in termini di potenziamento delle eccellenze avviene per lo più in orario extracurricolare alla secondaria - alla secondaria l'orario non è strutturato per classi parallele così da favorire sia il recupero che il potenziamento nei tempi curricolari -

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE - la scuola offre ai propri docenti ampie e diversificate opportunità di formazione in merito ai temi della disabilità - la scuola sensibilizza costantemente sui temi dell'inclusività e dell'abbattimento di stereotipi e pregiudizi - nella scuola sono operativi il GLI e nei singoli consigli di classe/team docenti vengono convocati i GLO in ingresso, a medio termine e in conclusione d'anno con la partecipazione di tutti i membri interni e esterni - la scuola si è avvalsa di tutte le opportunità finanziarie per la lotta alla dispersione scolastica: i percorsi di mentoring e di potenziamento delle competenze di base hanno incontrato particolare successo alla secondaria e hanno contribuito alla riduzione degli insuccessi scolastici - la scuola collabora con la Scuola della Seconda Opportunità per andare incontro alle fragilità didattiche e relazionali di alcuni alunni e per evitare l'abbandono scolastico da parte loro - le attività di recupero del disagio sono avviate in modo strutturale sin dal segmento dell'infanzia - la scuola dispone di software specifici per la compensazione di specifici disturbi - tutti i docenti partecipano alla redazione di PEI e PDP

Punti di debolezza:

INCLUSIONE - la scuola non dispone di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi - la differenziazione in termini di potenziamento delle eccellenze avviene per lo più in orario extracurricolare alla secondaria - alla secondaria l'orario non è strutturato per classi parallele così da favorire sia il recupero che il potenziamento nei tempi curricolari -

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Assistenza Educativa Scolastica



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Ai sensi del D.Lgs. 66/17, il Piano Educativo Individualizzato viene stilato ogni anno dai docenti della scuola che hanno in carico l'alunno (docenti curricolari e docenti di sostegno), in accordo con la dirigenza, il GLI (che fornisce le indicazioni e i criteri di massima), la Funzione Strumentale per l'Inclusione e le famiglie. Il team di docenti prende in considerazione il profilo di funzionamento dell'alunno, punto di partenza per la definizione e la personalizzazione del Piano. A partire dall'anno scolastico 2020-2021 l'Istituto ha aderito alla rete di scopo per l'utilizzo della piattaforma COSMI ICF per la redazione del PEI secondo la classificazione ICF (International Classification of Functioning). La formulazione definitiva del PEI avviene soltanto dopo un incontro del GLO, del quale fanno parte i docenti (sia di sostegno che curricolari), gli assistenti educativi, la famiglia e gli specialisti che la famiglia ha indicato. Quando il PEI viene ultimato e perfezionato, la famiglia lo sottoscrive. Il PEI viene modificato ogni qual volta intervengono elementi nuovi nello sviluppo bio-psico-fisico, cognitivo o relazionale dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Specialisti dell'ASL che forniscono il profilo di funzionamento, docenti curricolari e di sostegno, Dirigente Scolastico, GLI, Funzione Strumentale per l'Inclusione, assistenti educativi, assistenti alla comunicazione, famiglie, GLO. In casi specifici, vengono inoltre consultate le associazioni che si occupano del supporto per particolari disabilità (es. Associazione Nazionale Ciechi), e i Servizi Sociali dei Comuni di riferimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Ruolo della famiglia: La famiglia dell'alunno con disabilità viene accolta al momento dell'iscrizione con un colloquio che coinvolge la Funzione Strumentale per l'Inclusione, i docenti curricolari, il docente di sostegno, personale amministrativo e collaboratori scolastici, nonché il Dirigente scolastico od un suo delegato. La scuola tiene costantemente informata la famiglia sui progressi compiuti dall'alunno e su eventuali criticità emerse durante il percorso formativo ed educativo dell'alunno. La famiglia dell'alunno fornisce alla scuola tutti gli elementi necessari alla formulazione di un PEI adeguato e completo. Famiglia e scuola lavorano in sinergia per individuare un percorso coerente, al fine di realizzare uno sviluppo fisico, psicologico, relazionale e formativo adeguato all'alunno e alla sua situazione. La composizione del GLO si rivela pertanto strategica per l'accoglienza dell'alunno all'interno della scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES (LEGGE 170/2010) La normativa prevede da un lato che gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) abbiano gli stessi obiettivi di apprendimento del resto della classe, dall'altro che la valutazione, sia interna sia in sede d'esame, sia coerente con le misure



dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato. Da qui l'esigenza di valutare le medesime abilità, conoscenze e competenze degli altri studenti con alcune varianti in sede di valutazione. Gli alunni BES hanno diritto a prove personalizzate secondo quanto previsto dal PDP. Le prove oggettive vengono valutate attraverso l'attribuzione di punteggi traducibili in valore di percentuale corrispondenti ai voti della scala decimale.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (LEGGE 104/ 1992) La valutazione è formulata in base alle osservazioni sistematiche del comportamento e dell'apprendimento dell'alunno. Si tiene conto della situazione di partenza, del raggiungimento degli obiettivi, delle difficoltà oggettive e soggettive dell'alunno, delle reali capacità, dell'impegno, della partecipazione, dell'applicazione e della collaborazione dimostrati sulla base degli obiettivi relativi al Piano Educativo Individualizzato. La scala valutativa da utilizzare fa riferimento alla tabella "Corrispondenza tra voti/giudizi e livelli di apprendimento per alunni con PEI".

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI Si fa riferimento al Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri elaborato dalle funzioni strumentali e approvato dal Collegio dei docenti, che in merito alla valutazione riporta quanto segue.

SCUOLA PRIMARIA La normativa prevede che i minori con cittadinanza non italiana, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, siano valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/99, art.45). È tuttavia possibile, in relazione al livello di competenza linguistica in L2 dei singoli alunni stranieri, prevedere un adattamento dei programmi di insegnamento e, di conseguenza, dei criteri di valutazione. Le misure dispensative adottate devono avere carattere transitorio (in quanto subordinate ai progressi nell'acquisizione della L2) e attinente aspetti didattici. Per l'adozione dei criteri di valutazione degli alunni stranieri non italofoni sono individuati i seguenti due casi:

ALUNNO NEOARRIVATO (iscritto per la prima volta ad inizio anno o in corso d'anno). La Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 ha incluso tra i Bisogni Educativi Speciali anche quelli derivanti dallo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La successiva CM 8/2013 specifica che, ove necessario, siano predisposti interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua italiana e che si ricorra alla formalizzazione di un Piano Didattico Personalizzato. Considerata la priorità dell'apprendimento della lingua italiana, si prevede: La selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline oggetto di valutazione in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine). L'adozione di prove di verifica appositamente predisposte. In sede di verifica è fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi in divenire, tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 e delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe; E' possibile sospendere la valutazione di alcune materie ed esprimere la valutazione per quelle di carattere pratico-



laboratoriale, nel primo quadrimestre. Nel documento di valutazione va riportato (solo per le discipline temporaneamente sospese): La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana. Nel documento di valutazione va riportato (solo per le discipline oggetto di valutazione): La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

ALUNNO STRANIERO NON NEOARRIVATO: La Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 ha incluso tra i Bisogni Educativi Speciali anche quelli derivanti dallo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La successiva CM 8/2013 specifica che, ove necessario, siano predisposti interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua italiana e che, in via eccezionale, si ricorra alla formalizzazione di un Piano Didattico Personalizzato. I casi in cui ciò sia possibile sono (oltre al già citato caso degli alunni stranieri neoarrivati): - alunni stranieri provenienti da paesi di lingua non latina -alunni stranieri per i quali siano chiamate in causa altre problematiche. Pertanto, un team di classe, qualora abbia un alunno che rientri in una (o più) di queste casistiche, può decidere di predisporre un PDP in cui definire i supporti e le strategie di carattere transitorio che possono portare alla realizzazione del successo formativo del ragazzo.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: La normativa prevede che i minori con cittadinanza non italiana, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, siano valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/99, art.45). La Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 ha incluso tra i Bisogni Educativi Speciali anche quelli derivanti dallo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La successiva CM 8/2013 specifica che, ove necessario, siano predisposti interventi didattici di natura transitoria (salvo certificazione) relativi all'apprendimento della lingua italiana e che si ricorra alla formalizzazione di un Piano Didattico Personalizzato. È pertanto possibile, in relazione al livello di competenza linguistica in L2 dei singoli alunni stranieri, prevedere un adattamento dei programmi di insegnamento e, di conseguenza, dei criteri di valutazione. Le misure dispensative adottate devono avere carattere transitorio (in quanto subordinate ai progressi nell'acquisizione della L2) e attinente aspetti didattici. Per l'adozione dei criteri di valutazione degli alunni stranieri non italofoni sono individuati i seguenti due casi: **ALUNNO NEOARRIVATO** (iscritto per la prima volta ad inizio anno o in corso d'anno) Nel I quadrimestre, considerata la priorità dell'apprendimento della lingua italiana, si prevede: La sospensione temporanea di alcuni insegnamenti al momento valutati inaccessibili all'alunno da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali (solo nel I quadrimestre); La sospensione temporanea della seconda lingua straniera a meno che non coincida con la lingua straniera conosciuta (in quanto L1) e la sua provvisoria sostituzione con l'insegnamento della lingua italiana; La selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline oggetto di valutazione sin dal I quadrimestre in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine). Rientrano in queste discipline quelle avente carattere eminentemente laboratoriale e l'eventuale lingua straniera conosciuta (in quanto L1);



L'adozione di prove di verifica appositamente predisposte (calibrate sugli obiettivi minimi disciplinari e coerenti con i piani didattici personalizzati); In sede di verifica è fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi in divenire, tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 (che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare) e delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe; Nell'ottica formativa della valutazione è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione: il percorso scolastico pregresso, la motivazione ad apprendere, la regolarità della frequenza, l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la progressione e la potenzialità di sviluppo del percorso di apprendimento. Nel documento di valutazione del I quadrimestre va riportato (solo per le discipline temporaneamente sospese): La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana. Nel documento di valutazione del I quadrimestre va riportato (solo per le discipline oggetto di valutazione): La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana. Nel II quadrimestre permane la possibilità di proseguire con l'adattamento dei programmi d'insegnamento e, di conseguenza, dei criteri di valutazione, ma, in previsione della valutazione conclusiva al termine dell'anno scolastico, le misure dispensative (in assenza di certificazione) relative alla sospensione temporanea di alcune discipline, dovranno terminare. Sulla scheda di valutazione finale va espressa la valutazione in tutte le discipline. Anche per II quadrimestre, per quanto riguarda i criteri di valutazione, valgono le indicazioni date per il I quadrimestre. Al termine dell'anno scolastico, indipendentemente da lacune presenti, il team docenti prenderà in considerazione i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno. Il raggiungimento di un livello accettabile di italiano L2 può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti per la continuazione del percorso scolastico. La valutazione dovrà tenere conto e rispettare i tempi di apprendimento e di acquisizione delle diverse discipline ed andrà espressa sempre in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato. Per gli studenti stranieri neo arrivati, inseriti nell'ultimo anno del primo ciclo d'istruzione, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale e dei progressi compiuti avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso. La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove degli studenti stranieri, ma solo per quelli con bisogni educativi speciali certificati. E' importante che nella relazione di presentazione della classe all'esame di stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico



e di apprendimento. ALUNNO STRANIERO NON NEOARRIVATO (studente straniero che NON usufruisce di un corso di alfabetizzazione di base) Nel I e nel II quadrimestre: la normativa prevede che i minori con cittadinanza non italiana, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, siano valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/99, art. 45). Il Piano Didattico Personalizzato. La Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 ha incluso tra i Bisogni Educativi Speciali anche quelli derivanti dallo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La successiva CM 8/2013 specifica che, ove necessario, siano predisposti interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua italiana e che, in via eccezionale, si ricorra alla formalizzazione di un Piano Didattico Personalizzato. I casi in cui ciò sia possibile sono (oltre al già citato caso degli alunni stranieri neoarrivati): - alunni stranieri ultratredicenni - alunni stranieri provenienti da paesi di lingua non latina - alunni stranieri per i quali siano chiamate in causa altre problematiche. Pertanto, un Consiglio di classe, qualora abbia un alunno che rientri in una (o più) di queste casistiche, può decidere di predisporre un PDP in cui definire i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo formativo del ragazzo. IL CASO DELL'ALUNNO STRANIERO ARRIVATO A FINE ANNO SCOLASTICO (Scuola primaria e Scuola Secondaria I grado) Il Team dei docenti/ Consiglio di classe predispone un Progetto di Accoglienza sulla base delle risorse disponibili, finalizzato all'acquisizione della lingua della comunicazione, ad un positivo inserimento nel contesto classe e/o al recupero dei prerequisiti disciplinari, così da facilitare la prosecuzione del percorso formativo dell'alunno durante il successivo a.s. Ai fini della valutazione finale si richiamano l'art. 11, comma 1 del D.Lgs 59/2004 e l'art. 2, comma 10 del DPR 122/2009: ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Questo significa che l'Istituto, per delibera del Collegio Docenti, prevede la possibilità di ammissione allo scrutinio finale degli alunni stranieri iscritti alla fine dell'a.s., purché sia possibile procedere alla valutazione dell'alunno nelle singole discipline. Con delibera del Collegio dei Docenti del dicembre 2023, l'Istituto ha predisposto ed approvato un Piano Didattico Personalizzato per alunni con plusdotazione, il cui format è reperibile sul sito della scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e gli alunni in situazione di povertà educativa, l'Istituto prevede un percorso di orientamento specifico e mirato per l'orientamento in uscita e la conseguente individuazione dell'Istituto di Scuola Secondaria di II grado in cui effettuare l'iscrizione. All'interno dell'Istituto, il responsabile per l'antidispersione si occupa di organizzare colloqui tra l'alunno e lo psicologo (esperto esterno) per l'individuazione delle attitudini e dei bisogni educativi. In seguito, i responsabili per l'antidispersione e per l'orientamento organizzano e calendarizzano la visita degli alunni agli Istituti di Istruzione Superiore che potrebbero accoglierli nel passaggio al grado di istruzione successivo. Per gli alunni con disabilità certificata in uscita dalla Scuola Secondaria di II grado, è previsto un percorso di orientamento specifico a carico della scuola che prevede la simulazione di una lezione teorica e/o pratica presso la scuola superiore individuata in accordo con la famiglia.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

PAI 25-26 (1).pdf

Approfondimento

Orientamento e valorizzazione del merito

L'azione della scuola, nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole, deve, nell'attuale situazione,



avere una valenza informativa, ma soprattutto formativa, secondo lo stesso dettato legislativo (Nota MIUR del 19/02/2014 Linee guida nazionali per l'orientamento permanente e DM 328/22).

Orientare significa mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi: quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto definito. Per la scuola secondaria di I grado si tratta di attivare, oltre ad iniziative formative generali, percorsi di didattica orientante, al fine di definire la propria identità, nonché la competenza necessaria per operare scelte consapevoli, valorizzando non solo la tradizionale verifica degli apprendimenti, ma anche gli aspetti cognitivi, comportamentali e le attitudini dei ragazzi.

Classi Terze

Per tutte le classi Terze è previsto un incontro con gli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado della provincia di Lodi. L'iniziativa ha lo scopo di fornire informazioni a genitori ed alunni per operare una scelta consapevole per il futuro percorso di studi. La scuola autorizza la partecipazione a uno stage e pubblicizza gli open-day organizzati dalle Scuole secondarie di II grado. Gli alunni delle classi terze possono contare sull'aiuto di una psicologa che, nell'ambito del progetto salute, dedica alcune ore assegnate ad incontrarli per aiutarli a far luce sulle loro aspettative, a prendere coscienza delle loro potenzialità o limiti. Spesso la psicologa rappresenta anche il punto di incontro fra genitori e figli nel difficile compito di scegliere l'indirizzo formativo successivo alla scuola secondaria di I grado. L'Istituto aderisce al Progetto OrientaLo.

Classi Seconde e Classi Prime: si fa riferimento al Curricolo per l'Orientamento messo a punto dall'Istituto.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO

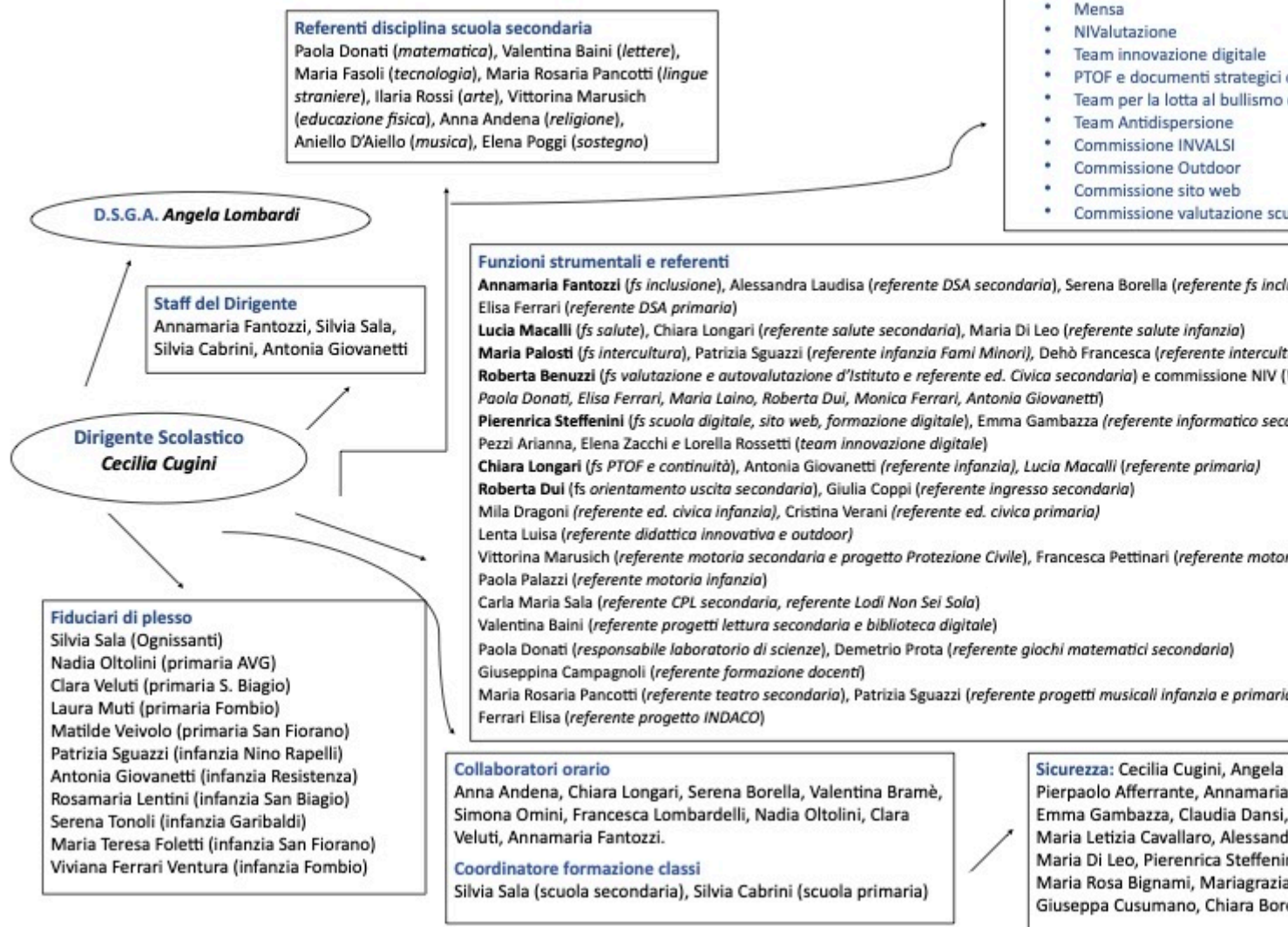
A partire dall'a.s. 2021-2022, l'Istituto mette a disposizione borse di studio per alunni meritevoli con le risorse provenienti dalla vendita di un immobile di proprietà della scuola (eredità Ercoli). Il Comune di Codogno ha istituito borse di studio per premiare le eccellenze della Scuola Secondaria di I grado. In occasione della festa del patrono di Codogno (3 febbraio) gli alunni individuati vengono premiati dal Sindaco. Anche i comuni di Fombio e di San Fiorano hanno istituito borse di studio per premiare gli alunni eccellenti sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria.



Aspetti generali

Di seguito l'organigramma organizzativo per il funzionamento della scuola per l'a.s. 2025-2026:

ORGANIGRAMMA 2025/26







Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Organizzazione e coordinamento dell'Istituto; sostituto del Dirigente Scolastico; azioni di supporto nella gestione complessiva dell'Istituzione scolastica; controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; coordinamento tra dirigente, docenti; determinazione del quadro orario di insegnamento annuale; disposizione per la sostituzione degli insegnanti assenti; relazione con le famiglie degli alunni; gestione dei permessi di entrata e uscita degli alunni.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinamento scuola Secondaria; coordinamento scuola Primaria; coordinamento scuola dell'Infanzia; controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; coordinamento tra dirigente e docenti di scuola Secondaria, Primaria e dell'Infanzia; disposizione per la sostituzione degli insegnanti assenti; relazione con le famiglie degli alunni; gestione dei permessi di entrata e di uscita degli alunni; formazione classi.	3
Funzione strumentale	Funzione strumentale per l'Inclusione (gestione degli alunni con disabilità, con disturbi specifici	7



dell'apprendimento e alunni con bisogni educativi speciali); funzione strumentale per l'Intercultura (gestione degli alunni da alfabetizzare); funzione strumentale salute (gestione dei progetti relativi al benessere psicologico e scolastico, referente d'Istituto per la lotta al bullismo e al cyberbullismo); funzione strumentale valutazione e autovalutazione di Istituto (gestione delle attività legate alla valutazione degli alunni, prove Invalsi, predisposizione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento); funzione strumentale scuola digitale, sito web, piano per la formazione (gestione del sito web della scuola, gestione del patrimonio informatico della scuola, organizzazione della formazione del personale sulle competenze digitali); funzione strumentale PTOF e continuità (predisposizione e aggiornamento del PTOF, gestione dei progetti specifici e di Istituto), funzione strumentale Orientamento (gestione di tutte le attività inerenti all'orientamento in uscita ed in entrata degli alunni). Ogni funzione strumentale è supportata da referenti, docenti appartenenti agli ordini di scuola non rappresentati dalla funzione strumentale, in un'ottica di continuità di istituto.

Capodipartimento	Nella scuola secondaria, docenti coordinatori referenti di disciplina.	9
Responsabile di plesso	Docenti con funzioni organizzative all'interno dei plessi dell'Istituto.	10
Responsabile di laboratorio	Nella scuola secondaria, docenti responsabili degli ambienti didattici innovativi.	2



Animatore digitale	Responsabile formazione digitale personale docente; realizzazione di una cultura digitale nella scuola; adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico; gestione del sito web della scuola.	1
Team digitale	Team di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, impegnati a implementare e supportare la scuola (docenti, personale ATA, alunni e famiglie), e in particolare l'animatore digitale, nell'innalzamento delle competenze digitali.	3
Docente specialista di educazione motoria	Referenti per l'organizzazione dei progetti, delle iniziative e delle attività relative alle scienze motorie. Docenti incaricati di mettere a punto un protocollo per il corretto utilizzo delle palestre e delle strutture sportive dell'Istituto.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica; dare supporto ai colleghi nella progettazione. Un docente referente per ciascun ordine di scuola.	3
Responsabile di plesso per la sicurezza	Responsabile della corretta applicazione delle procedure per la tutela della sicurezza e della salute negli ambienti scolastici e di lavoro.	11
Responsabile per la formazione	Docente incaricato di predisporre e raccogliere le proposte di formazione dei docenti e dei lavoratori ATA in base ai bisogni formativi emersi.	1
Collaboratori per l'orario	Docenti incaricati di mettere a punto orari didatticamente funzionali per docenti curricolari e di sostegno negli 11 plessi dell'Istituto.	8
Collaboratori funzioni strumentali	Docenti incaricati di supportare l'azione delle funzioni strumentali nei tre ordini di scuola dell'Istituto.	11



Referente per la didattica innovativa	Docente incaricato di organizzare e monitorare iniziative volte ad innovare la didattica, collabora con il team per l'innovazione. Responsabile dei progetti ETwinning, Outdoor Education, Erasmus.	1
Referente emergenze sanitarie	Referente d'Istituto per le comunicazioni (famiglia-ATS-scuola) e le direttive inerenti le azioni necessarie per la prevenzione del contagio da malattie infettive contagiose.	1
Coordinatori di classe	Docenti incaricati del coordinamento didattico e organizzativo delle classi/sezioni dell'Istituto.	76
Referente biblioteca	Docente di scuola secondaria referente per le attività della biblioteca (cartacea e digitale) e Progetti per la promozione della lettura.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Collaboratore del DS; docenti impegnati in attività di insegnamento, potenziamento, rinforzo disciplinare e alfabetizzazione italiana per alunni non italofofoni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Docente impegnato in attività di alfabetizzazione (8 ore) per alunni non italofono di recente inserimento nella scuola secondaria di I grado. Le restanti 10 ore d alfabetizzazione sono effettuate da docente con orario part time. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Gestisce il protocollo in entrata ed in uscita e distribuisce la posta secondo il mansionario; collabora con il DS per la manutenzione del protocollo riservato.

Ufficio acquisti

Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi; richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo; registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati; inventario beni; gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori; gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto. Pubblicazione atti agli albi (personale, sindacale, OO.CC.); risposte di carattere generale; richieste interventi manutenzioni e arredi; scioperi del personale.; Assemblee sindacali. Gestione di tutti gli interventi relativi alla sicurezza nei plessi dell'Istituto. Gestione della parte amministrativa del sito d'Istituto (pubblicazione circolari, aggiornamento Regolamenti, gestione della sezione Amministrazione Trasparente e dell'Albo online).

Ufficio per la didattica

Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli



necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, secondaria. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia; trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta , richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni; rilascio certificati vari; compilazione registri scrutini ed esami; compilazione registro diplomi e consegna; tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e secondaria; Gestione informatica dati alunni; ausili handicap; procedura strumenti compensativi DSA; rapporti con i Comuni di Codogno, San Fiorano e Fombio: mensa, trasporto, pre -post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati e schede anagrafiche; Libri di testo scuola primaria e secondaria, cedole librerie; statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni , obbligo formativo, rilevazioni integrative; tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche; elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, Consiglio Istituto); delibere del Consiglio d'Istituto; richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione; organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico; Legge sulla privacy; rapporto con l'utenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce le pratiche relative al personale: assunzioni, pensionamenti, organici, graduatorie, assenze, permessi retribuiti e non, congedi e aspettative. Gestisce i fascicoli del personale.

Addetto agli atti amministrativi relativi alla sicurezza

Gestisce e tiene aggiornata tutta la documentazione inerente la sicurezza nei plessi, confrontandosi con gli Enti Proprietari; organizza la formazione specifica riguardante la sicurezza per tutto il personale; collabora con il DS e l'RSPP per l'aggiornamento del DVR.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.iccodogno.edu.it

Pagelle on line www.iccodogno.edu.it

Modulistica da sito scolastico [Modulistica per alunni, famiglie e personale scolastico dal sito www.iccodogno.edu.it](http://www.iccodogno.edu.it)

Circolari on line su sito dell'Istituto e sul Registro Elettronico (nuova versione aggiornata), con possibilità di aggiunta di notifica su telefono cellulare. www.iccodogno.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Gemellaggio con IC Rossano Calabro 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nato nel 2021, il gemellaggio ha dato l'opportunità ad alunni distanti geograficamente di condividere momenti formativi di particolare interesse (Covid, Social Media) e di scambio di opinioni, con l'ausilio di esperti ed educatori. Gli incontri sono avvenuti a distanza attraverso le piattaforme didattiche ministeriali.

Denominazione della rete: Centro Promozione della Legalità (CPL Lodi)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola Capofila l'IIS "Ambrosoli" di Codogno, che organizza eventi ed occasioni di incontro e scambio su tematiche di forte attualità, declinate all'interno delle classi a seconda dell'età e della sensibilità degli alunni.

Denominazione della rete: Educazione alle Differenze nell'ottica della Prevenzione e Contrasto ad ogni forma di Estremismo Violento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Bullout Lodi 2.0

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Approfondimento:

L'Istituto fa parte della rete di scopo per la Lotta al Bullismo e al Cyberbullismo.

Denominazione della rete: Centro Promozione della Protezione Civile

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola capofila l'ITAS "Tosi" di Codogno, per l'organizzazione di attività di sensibilizzazione dell'operato della Protezione Civile sul territorio.



Denominazione della rete: Lodi Non Sei Sola (a scuola contro la violenza sulle donne)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Nazionale di Scuole all'Aperto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila: Istituto Comprensivo Bologna 12.

Denominazione della rete: COSMI ICF

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla Rete Cosmi ICF (Scuola Capofila l'Istituto Comprensivo "Bonvesin de la Riva" di Legnano) per la corretta e ordinata predisposizione del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità secondo le direttive ministeriali. La piattaforma utilizzata dà la possibilità di archiviare i documenti che accompagnano gli alunni nella loro frequenza all'interno dell'Istituto e di renderli disponibili alle famiglie, agli specialisti e ai docenti che seguiranno l'alunno nel suo percorso scolastico, anche quando uscito dall'Istituto.

L'Istituto sta valutando l'opportunità di aderire alla Rete COSMI PDP, per la corretta predisposizione del Piano Didattico Personalizzato per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Alcuni docenti stanno seguendo formazione apposita per l'utilizzo della Piattaforma.

Denominazione della rete: Scuole che Promuovo Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete di ambito per gestire in modo coerente le iniziative legate alla promozione della salute e al benessere della popolazione scolastica, in collaborazione con le locali ASST e le associazioni di volontari ed esperti nel settore della salute e del benessere, inteso nel senso più largo del termine.

Denominazione della rete: Rete delle Scuole con il Metodo Snoezelen

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete di scopo nata per gestire attività, formazione professionale e ambienti costruiti secondo il metodo innovativo Snoezelen di stimolazione multisensoriale. Il metodo Snoezelen è adatto alla stimolazione multisensoriale di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con disabilità.

A partire dall'a.s. 25-26, l'Istituto aderisce anche all'attività di ricerca portata avanti dall'Università di Catania sull'efficacia del Metodo Snoezelen a livello didattico.

Denominazione della rete: Rete Nazionale del Service Learning

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'adesione alla Rete nasce dal bisogno formativo di alcuni docenti che credono nel service learning come metodologia educativa di successo da utilizzare in particolar modo con alunni a rischio dispersione scolastica.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza e salute a scuola per tutti

Corso di aggiornamento sulla sicurezza negli edifici scolastici

Tematica dell'attività di formazione	Aggiornamento sulle norme di tutela della salute e della sicurezza a scuola (primo soccorso, somministrazione farmaco, antiincendio)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Attività per docenti di sostegno: utilizzo della Piattaforma COSMI ICF per la predisposizione corretta del nuovo PEI ministeriale. Attività per tutti i docenti di Scuola Primaria e Secondaria: utilizzo della Piattaforma COSMI PDP per la predisposizione funzionale del Piano Didattico Personalizzato per



alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Formazione online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Percorso formativo doppia specialità

Percorso formativo doppia specialità - alunni con disabilità e con background migratorio

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Formazione online

Formazione di Scuola/Rete

Attività Proposta dal Gruppo Regionale per l'Inclusione



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività Proposta dal Gruppo Regionale per l'Inclusione

Titolo attività di formazione: La valutazione alla Scuola Primaria

Formazione rivolta a tutti i docenti della scuola primaria, per un aggiornamento delle pratiche valutative, alla luce delle novità introdotte dalla L. 150/2024 e dall'O.M. 03/2025.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti di scuola primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corsi di formazione inerenti la pedagogia la didattica, l'organizzazione e la gestione dei percorsi di inclusione

Corsi di formazione inerenti la pedagogia la didattica, l'organizzazione e la gestione dei percorsi di inclusione nelle scuole del I e del II ciclo.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Formazione online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da USR Lombardia e AATT lombardi

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da USR Lombardia e AATT lombardi

Titolo attività di formazione: Percorso di Formazione in Servizio Incentivata

Percorso di Formazione in Servizio Incentivata per figure di sistema all'interno dell'Istituto.

Tematica dell'attività di

Autonomia didattica e organizzativa



formazione

Destinatari

Docenti con incarichi da collaboratore, funzione strumentale o referente

Modalità di lavoro

- Formazione online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da INDIRE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da INDIRE

Titolo attività di formazione: Extra Team B&C

Extra Team Bullismo e Cyberbullismo: aggiornamento sulle efficaci strategie di lotta ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Strategie Antibullismo

Formazione online per consolidare le competenze di individuazione precoce e di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta a livello nazionale dalla Piattaforma Elisa del MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta a livello nazionale dalla Piattaforma Elisa del MIM

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente viene effettuata attraverso una mappatura



dei bisogni e delle competenze (questionario e successiva tabulazione dei dati) e considerando gli obiettivi del RAV e i progetti del Piano di Miglioramento.

L'Istituto ha aderito al Progetto PNRR: " Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)", che prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Il Progetto, grazie al quale si sono attivati 17 laboratori di formazione sul campo, 14 corsi di formazione e una edizione di Comunità di Pratiche per l'Apprendimento, si è concluso il 30 settembre 2025.

Nella seduta del 16 dicembre 2025, il Collegio dei Docenti ha approvato il Piano di Formazione di Istituto per l'a.s. 2025-2026, sulla base delle Linee Triennali di Indirizzo per la Formazione del Personale Scolastico.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione delle pratiche pensionistiche, computo, riscatti, ricongiunzioni, Passweb.

Tematica dell'attività di formazione

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione delle pratiche di ricostruzione di carriera del personale docente e ATA

Tematica dell'attività di
formazione Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecniche di pulizia professionale

Tematica dell'attività di
formazione Utilizzo di strumentazione specifica per la pulizia e l'igienizzazione
di ambienti e materiali della scuola

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte Esperto dell'azienda RM

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto dell'azienda RM

Titolo attività di formazione: Interventi formativi su privacy e protezione dei dati

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione online

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte Data Protection Officer

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Data Protection Officer

Approfondimento

L'Istituto ha aderito al Progetto PNRR: " Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)", che prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Il Progetto, conclusosi il 30 settembre 2025, ha visto la realizzazione di:

14 percorsi formativi sulla transizione digitale (di cui uno per collaboratori scolastici)

17 laboratori di formazione sul campo (di cui uno organizzato per gli uffici e lo staff del DS).